

Prot. n. 10580 / G. 15 del 15/05/2026

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 - Fax. 059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it

CLASSE 5BPM

**Anno Scolastico
2025-2026**

Documento del Consiglio di Classe 5BPM

15 maggio 2026

INDIRIZZO

Servizi per l'agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Codice ATECO A01

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 8
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 12
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 13
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 18
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 18
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni <ul style="list-style-type: none"> - Simulazione I prova - Simulazione II prova Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 72
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione <ul style="list-style-type: none"> - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale 	pag. 86

ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 96
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag.101
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.102
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Antonio Ciuffreda

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
<i>Ciuffreda Antonio</i>	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Agricoltura Sostenibile e biotecnologia agraria Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali Agronomia del territorio agrario e forestale	NO	SI	SI
<i>Brazzale Ilaria</i>	Lingua Inglese	SI	SI	SI
<i>Colangelo Michele</i>	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	SI	SI	SI
<i>Di Tota Donato</i>	Scienze motorie e sportive	NO	NO	SI
<i>Fasoli Laura</i>	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale ITP	NO	NO	SI
<i>Graziano Francesco</i>	Lingua e letteratura italiana Storia Ed. Civica	NO	NO	SI
<i>Marzi Laura</i>	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e	NO	NO	SI

	sviluppo del territorio e sociologia rurale Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			
<i>Veronesi Cinzia</i>	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Agricoltura sostenibile e biotecnologia agraria ITP	NO	NO	SI
<i>Zanni Mirko</i>	Religione cattolica	NO	NO	SI
<i>Bertini Emanuela</i>	Matematica	NO	NO	SI
<i>Porfilio Luciana</i>	Sostegno	NO	SI	SI
<i>Princiotto Emilia</i>	Sostegno	NO	NO	SI
<i>Manzella Domenico</i>	Sostegno	NO	SI	SI
<i>Cappi Elisa</i>	Attività alternative	NO	SI	SI

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 studenti (16 maschi e 5 femmine). Il gruppo si presenta eterogeneo al suo interno per attitudini e ritmi di apprendimento. Sono presenti:

- 2 alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, per i quali è stato redatto e attuato un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che seguono una programmazione differenziata rispetto agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15) ;
- 5 alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), regolarmente certificati;
- 1 alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) di "terzo tipo", con certificazione medica per disturbi afferenti alla sfera dei DSA;
- 1 alunno per il quale è attivo un protocollo per la somministrazione di farmaci in ambito scolastico.

Non sono presenti alunni ripetenti dallo scorso anno.

Per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (DSA e BES), il Consiglio di Classe ha predisposto e adottato i relativi Piani Didattici Personalizzati (PDP), prevedendo l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi ritenuti più idonei al raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

Sotto il profilo relazionale, il gruppo classe ha manifestato un clima complessivamente positivo, improntato alla correttezza e a una discreta disponibilità al dialogo e al confronto. Gli studenti mostrano una generale accettazione delle norme che regolano la vita scolastica e non sono emerse criticità disciplinari di rilievo. La coesione del gruppo ha favorito, nel complesso, un ambiente di lavoro sereno, facilitando l'interazione tra pari e con il corpo docente. La frequenza non è stata sempre regolare per un gruppo ristretto di studenti che hanno fatto registrare un numero significativo di assenze,

alcune delle quali possono essere definite strategiche; altre dovute a molteplici fattori, quali questioni di salute, questioni personali e familiari.

Sotto il profilo didattico, la classe presenta una fisionomia eterogenea, caratterizzata da ritmi di apprendimento e livelli di partecipazione differenziati. Nel complesso, il gruppo mostra un interesse più vivo e costante nei confronti delle discipline professionalizzanti, che fungono da volano per la motivazione di gran parte degli studenti. Mentre una parte della classe partecipa attivamente al dialogo educativo con autonomia e spirito critico, si rileva un'ampia fascia di alunni che tende ad assumere un atteggiamento più passivo, limitando l'impegno scolastico al raggiungimento degli obiettivi minimi. In questi casi, l'azione del Consiglio di Classe è stata orientata a un costante lavoro di stimolo e mediazione, volto a sollecitare la curiosità e a incrementare il grado di coinvolgimento nelle attività proposte. Permangono, in alcuni elementi, delle fragilità pregresse relative al metodo di studio e alle capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Per tali ragioni, l'attività didattica è stata improntata alla semplificazione dei nodi concettuali e al supporto continuo, garantendo a tutti gli studenti – con particolare attenzione ai diversi bisogni educativi presenti (L.104, DSA e BES) – il conseguimento delle competenze previste dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in tre fasce di livello:

1. un ristretto nucleo di studenti si distingue per una motivazione solida, un'attenzione costante e una partecipazione attiva e propositiva. Questo gruppo manifesta un interesse spiccato soprattutto per le discipline di indirizzo e professionalizzanti, raggiungendo livelli di profitto pienamente soddisfacenti e dimostrando autonomia nella rielaborazione dei contenuti.
2. un secondo gruppo di studenti mostra un atteggiamento più discontinuo. Sebbene possiedano le capacità per raggiungere risultati positivi, tendono a limitare l'impegno al conseguimento degli obiettivi minimi. Tuttavia, se opportunamente

sollecitati e coinvolti attraverso strategie didattiche stimolanti, rispondono positivamente raggiungendo una preparazione complessivamente adeguata.

3. un gruppo di alunni presenta fragilità nell'acquisizione e nell'applicazione dei contenuti minimi. Tali studenti manifestano un metodo di studio ancora incerto e necessitano di un supporto costante e di interventi di mediazione didattica frequenti per sostenere la motivazione e guidare il processo di apprendimento.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

La sede di Montombraro è specializzata nelle produzioni tipiche dell'ambiente collinare e montano, nell'ambito della produzione biologica. Il settore più importante è relativo alla coltivazione e trasformazione delle piante officinali in saponi, olii essenziali e shampoo e nella coltivazione di prodotti del bosco e del sottobosco.

L'azienda

L'Istituto è dotato di aziende nelle quali gli studenti possono effettuare esperienze pratiche, su piante officinali e su altre coltivazione tipiche della zona collinare e montana.

I laboratori

Sono presenti laboratori di:

- Chimica/Scienze
- Informatica
- Cosmetica
- Erboristeria
- Trasformazioni agroalimentari

Le serre

La serra di Montombraro è stata inaugurata ad Ottobre 2002, ed è dotata di climatizzazione automatica. Gli studenti possono effettuare esperienze pratiche, su piante officinali e su altre piante tipiche della zona collinare e montana.

I prodotti

Di rilievo: produzione di cosmetici a base di piante officinali (saponi, shampoo, bagnoschiuma, profumi); produzione chips di mele essiccate e sale aromatico con erbe

di montagna; produzione di piante officinali, floricole ed orticole nel periodo primaverile, produzione orto-frutticola nel periodo estivo.

Competenze specifiche di indirizzo:

N° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

N° 2: Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

N° 3: Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

N° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

N° 5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

N° 6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

N° 7: Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

N° 8: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

N° 9: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

N° 10: Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO					
Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane					
SEDE DI MONTOMBRARO					
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
Potenziamento INVALSI (Matematica, Italiano, Inglese)	2	2	-	-	3
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	4	4	-	-	-
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	3	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	2	2	2

Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	-	-	3	3	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3	3	3
Tecniche di Comunicazione	-	-	2	2	2
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	-	-	2	2	2
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	2	2	2
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	-	-	-	-	2
INNOLAB	-	-	3	3	-
Esercitazioni agrarie	3	3	3	3	3
TOT (UL 50')	38	38	38	38	38
COMPRESENZE	7*	7*	6*	5*	5*

* UL compresenza calcolate sul piano del progetto autonomia 50' di Istituto




2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Referente a.s. 2025/2026: Prof. Graziano Francesco

Si ricorda che:

- l'insegnamento della disciplina Educazione Civica è trasversale,
- il n° minimo di UL di EC in ciascuna classe è stato di **39 UL** (pari a 33 ore, come previsto dalla L. 92/2019),
- le attività proposte sono state, ove possibile, di natura laboratoriale e/o tendenti alla partecipazione e cittadinanza attiva,
- l'insegnamento ha ruotato intorno a **tre nuclei tematici principali**

1. Costituzione	 The logo features the text "LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA" in a serif font, centered within a white square. This square is framed by a thick border that is green on the left and red on the right, mimicking the colors of the Italian flag. Below the text is a small emblem of the Italian coat of arms.
2. Sviluppo sostenibile	 The logo is a circular arrangement of 17 colorful icons, each representing one of the Sustainable Development Goals. The icons are arranged in a ring around a central white circle. The text "SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS" is written in a bold, sans-serif font across the center of the white circle.
3. Cittadinanza digitale	 The logo consists of the text "educazione civica DIGITALE" in a stylized, pixelated font. "educazione" is in a light blue, "civica" is in a darker blue, and "DIGITALE" is in red. Below the text is a horizontal line with five small, colorful icons: a globe, a person, a magnifying glass, a speech bubble, and a heart.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5°

Logo progetto	Titolo progetto / attività	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
	<p>ELEZIONE RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO E CONSULTA PROVINCIALE</p>	<p>L'attività permette di sviluppare la cittadinanza attiva e la consapevolezza democratica, trasformando gli studenti in interlocutori diretti delle istituzioni. Gli studenti acquisiscono competenze in mediazione, progettualità e comunicazione, imparando a rappresentare istanze comuni presso gli organi collegiali. L'obiettivo è favorire l'assunzione di responsabilità civile e la capacità di incidere concretamente sulla vita scolastica e territoriale.</p>
	<p>GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE</p>	<p>In occasione della ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, attraverso lo studio di casi, la visione di Biopics e Docufilms, la lettura di articoli di giornale ed altri brani, i ragazzi affrontano i temi legati alle discriminazioni ed alle disuguaglianze verso le donne (e non solo) per comprendere quanto è stato fatto e quanto c'è ancora da fare.</p> <p>Le donne e il diritto di voto; femminismo e diritti delle donne (riferimenti storici europei e italiani).</p>
	<p>GIORNATA DELLA MEMORIA TOTALITARISMI DEL '900 LA RESISTENZA</p>	<p>In occasione della ricorrenza internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 durante la 42ª riunione plenaria.</p> <p>Etnie e territori; il problema delle minoranze; contese e scontri etnici.</p> <p>I genocidi del '900.</p>
	<p>GIORNO DEL RICORDO</p>	<p>Le foibe: attività didattica basata sulla visione di documentari per affrontare il tema delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata.</p>
	<p>SAFER INTERNET DAY (SID)</p>	<p>Visione in streaming dell'evento svolto presso il Teatro "Ambra Jovinelli" di Roma, organizzato dal Ministero dell'Istruzione e da Generazioni Connesse. Il focus dell'evento è la cittadinanza digitale, con discussioni su benessere digitale, AI e adescamento.</p>

	GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE	Visione "I cento passi" (2000): film biografico che narra la storia vera di Peppino Impastato, giovane attivista siciliano che negli anni '70 si ribella alla mafia a Cinisi (PA).
	GIORNATA DELLA TERRA	Il 22 aprile è la Giornata mondiale della Terra dedicata all'ambiente e alla sua salvaguardia. Visione Film "Dark Waters". Simulazione di un processo legale in lingua inglese con giuria, agricoltori e azienda chimica.
	GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ	Giornata che viene celebrata ogni anno il 22 maggio, dedicata alla difesa e alla tutela della biodiversità. Visione del film "Una vita sul nostro pianeta (2020)" di David Attenborough, per comprendere la crisi della biodiversità e la necessità di proteggere gli ecosistemi.
	LA COSTITUZIONE ITALIANA	La nascita, i principi fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini, i rapporti etico-sociali.
	L'UNIONE EUROPEA	La cittadinanza europea.

Ripartizione delle 33 ore annuali (39 UL) tra le diverse discipline coinvolte nei progetti scelti nei CdC delle classi	Religione, Italiano e Storia Logistica e Marketing dei prodotti agroalimentari Esercitazioni agrarie Lingua Inglese Gestione e valorizzazione delle attività produttive Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Agricoltura sostenibile e biologica
Tipologia di verifica	verifiche formative verifiche sommative verifiche orali verifiche su lavori autoprodotti dagli alunni

<p>Strumenti di valutazione</p>	<p>La valutazione è basata su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il processo del lavoro di preparazione (collaborazione, interazioni capacità di superare le difficoltà, trasferibilità); ● costanza e partecipazione in termini di frequenza alla DDI (eventuale); ● presentazione del lavoro/prodotto, in termini di chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità, creatività; ● acquisizione di un lessico tecnico; ● autovalutazione degli studenti; ● il prodotto finale deve rispondere alle richieste del docente, la grafica e i contenuti devono essere chiari e ben definiti; ● processo di cooperative learning. <p>La valutazione è avvenuta al termine di ciascuna prova, sia essa disposta dal docente della disciplina in termini individuali o di gruppo. Resta inteso che, come da disciplina normativa vigente, la valutazione finale (I° e II° quadrimestre) avverrà in sede di Consiglio di classe, dietro proposta della Referente di Educazione civica.</p> <p>Tutti i docenti terranno conto delle finalità che si propone la disciplina, ai sensi della Legge 92/2019, nonché della normativa quadro concernente i criteri complessivi di valutazione del profitto e quindi, tra gli altri, il grado di autonomia e di responsabilità dimostrato dagli studenti nell'esecuzione del compito e i progressi registrati in itinere.</p> <p>Criteri per la valutazione dell'eventuale prodotto e/o verifica, intermedi e finali, svolto/sostenuta in gruppo o singolarmente: rispondenza del prodotto in termini di funzionalità allo scopo e ai destinatari; correttezza ed efficacia comunicativa; correttezza, completezza e pertinenza della documentazione prodotta; correttezza nella realizzazione delle consegne; pertinenza e appropriatezza nell'utilizzo di lessico tecnico riferito alle specifiche discipline. Tutti i criteri innanzi indicati sono da intendersi "calibrati" nel caso di alunni DSA/BES e H in rapporto con gli specifici Piani approvati in sede di Consiglio e alla luce di quanto in essi previsto.</p>
----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6. Modalità di recupero, sostegno, potenziamento

Sono stati svolti recuperi in itinere in tutte le discipline, come stabilito nel PTOF. Diverse azioni di sostegno, anche individuali, sono state messe in atto da parte di tutti i docenti per far fronte a particolari difficoltà degli alunni durante il percorso di apprendimento. Il potenziamento delle eccellenze è avvenuto all'interno delle unità di apprendimento, E' stato attivato un corso di recupero di Economia agraria. Nello specifico delle singole discipline e delle relative strategie di recupero, si rimanda ai piani disciplinari presenti sul sito della scuola, sezione curriculum.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)

AREA COMUNE

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Graziano Francesco

4. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, al termine dell'anno scolastico, è composta da 21 discenti, 16 maschi e 5 femmine. Gli studenti e le studentesse, seppur abbastanza numerosi/e, hanno mostrato disomogeneità nei diversi livelli di apprendimento, interesse e partecipazione verso le attività proposte denotando in alcuni casi il germe di uno spirito critico ed una capacità di riflessione sui fatti e sugli eventi che è andata necessariamente maturando. Tale partecipazione, tuttavia, è stata più intensa e proficua per una buona componente della classe, mentre l'altra ha mostrato maggiore difficoltà. Taluni hanno quasi da subito iniziato ad apprezzare e comprendere il linguaggio adoperato, altri hanno mostrato difficoltà. L'impostazione didattica, basata sia sul tradizionale approccio frontale sia su apprendimento cooperativo, ha permesso agli alunni un apprendimento graduale e, nei casi di difficoltà di apprendimento, personalizzato dei contenuti disciplinari. Tale partecipazione, tuttavia, è stata altalenante e passiva per alcuni discenti (un piccolo gruppo) mentre più intensa e proficua per altri; la medesima disomogeneità ha contraddistinguendo altresì la partecipazione in classe formando differenti gruppi. Si è lavorato molto sul metodo di studio proponendo agli allievi mappe concettuali, schemi (tutte create dallo scrivente e condivise attraverso la piattaforma Google classroom) e lezioni di tutoraggio metodologico per agevolare l'apprendimento dei contenuti e costruire collegamenti tra i diversi contesti, autori e argomenti. Tuttavia la perdurante difficoltà di mantenere l'attenzione e la concentrazione durante le lezioni unita ad un impegno scarso nello studio prevalentemente in prossimità delle verifiche hanno un po' limitato i risultati di profitto che risultano, per alcuni allievi, inferiori rispetto alle reali potenzialità. Il rendimento medio della classe è stato più che sufficiente e quindi in linea con gli obiettivi di apprendimento.

5. Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> - il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni - conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri;
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. -Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia. - Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. - Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate e all'ottimizzazione della qualità del servizio	Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.	Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia

6. PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO (contenuti disciplinari)

Modulo di raccordo con il programma dell'anno precedente: il 1800

- La poesia romantica in Italia: cuore e popolo; la poesia dialettale; la poesia patriottico-risorgimentale, l'«arcadia romantica».

- Alessandro Manzoni: vita ed opere (le opere giovanili, la poesia religiosa, le tragedie, odi civili;

saggi storici, letterari e filosofici; scritti sulla questione della lingua; epistolario). Le tematiche della poetica manzoniana: la formazione illuministica; la conversione religiosa, il giansenismo; la partecipazione al movimento romantico; l'impegno politico-patriottico, l'ideale dell'Unità; il ruolo della storia e della provvidenza; la riflessione sulla lingua.

- Giacomo Leopardi: vita ed opere. Le tematiche della poetica leopardiana: una poetica originale tra classicismo e romanticismo; all'origine dell'infelicità; la militanza civile; il valore della solidarietà e della dignità umana; la noia come condizione degli animi inappagati. Lo sviluppo del pensiero leopardiano: le fasi del pessimismo storico e cosmico.

- Quadro storico e culturale della seconda metà del XIX secolo.

MODULO 2: LA POESIA ITALIANA TRA IL 1800 E IL 1900

- Il Decadentismo: origine francese del movimento; temi e motivi della cultura decadente; i filoni complementari (simbolismo ed estetismo).

- Giovanni Pascoli: vita, opere (*Myricae*, *Canti di Castelvecchio*), tematiche (il "fanciullino"; il "nido"; il simbolismo; l'impegno civile).

- Testi letti ed analizzati: *Il gelsomino notturno* (Canti di Castelvecchio); *10 agosto*, *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono* (Myricae).

- Gabriele D'Annunzio: vita, opere (*Il Piacere*, *Alcyone*, *Notturmo*), tematiche (il divo narcisista e il pubblico di massa; l'estetismo dannunziano; la maschera dell'innocenza; il superomismo; dolore e sentimento della morte nella fase "notturna").

- Testi letti ed analizzati: *Andrea Sperelli e il culto della bellezza* (Il Piacere, I, cap. 2); *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto* (Alcyone).

- Giuseppe Ungaretti: vita, opere (*L'Allegria*, *Sentimento del tempo*, *Il dolore*), tematiche (la poesia tra autobiografia e ricerca dell'assoluto; il dolore personale e universale).

- Testi letti ed analizzati: *Veglia*, *San Martino del Carso* (Il porto sepolto); *I fiumi* (L'allegria); *Mattina* (Naufragi); *Soldati* (Girovago).

- L'ermetismo: i caratteri del movimento ermetico; le componenti ideologiche; i protagonisti.

MODULO 3: LA PROSA ITALIANA TRA IL 1800 E IL 1900 ATTRAVERSO GLI AUTORI SICILIANI

- Il Positivismo, Naturalismo, Verismo (lezione introduttiva agli autori seguenti).

- Giovanni Verga: vita, opere (*Vita dei campi*, *I Malavoglia*, *Mastro don Gesualdo*), tematiche (il verismo e le sue critiche; la rappresentazione degli umili; le passioni di un mondo arcaico; la concezione della vita).

- Testi letti ed analizzati: *Rosso Malpelo*; *La lupa*; *Un tempo i Malavoglia...*; *L'addio di 'Ntoni*; *La morte di Gesualdo*.

- Luigi Pirandello: vita, opere (*Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*, *Sei personaggi in cerca d'autore*), tematiche (la poetica dell'umorismo e il "sentimento del contrario"; il vitalismo e la pazzia; la prigione delle maschere e la follia come unica salvezza; l'io diviso e la

disgregazione del soggetto; la critica della modernità; la macchina come mostro fagocitante e l'alienazione; la dimensione scenica).

- Testi letti ed analizzati: *L'invenzione di un altro io* (Cap. 8 de *Il fu Mattia Pascal*), *Io sono il fu Mattia Pascal* (Cap. 11 de *Il fu Mattia Pascal*); *La vita non conclude* (Cap. 4 de *Uno, nessuno, centomila*); *Una commedia ancora da fare* (Sei personaggi in cerca d'autore).

- Leonardo Sciascia: vita, opere (*Il giorno della civetta*, *Todo modo*), tematiche (la ricerca della verità; la denuncia della mafia e del potere; il fallimento della giustizia; il ruolo dell'intellettuale).

- Testo letto ed analizzato: *La morte di don Gaetano* (*Todo modo*).

- Andrea Camilleri: vita, opere (*La forma dell'acqua*, *Serie del commissario Salvo Montalbano*), tematiche (la giustizia; la quotidianità siciliana; il potere e la corruzione; l'umanità dei personaggi).

MODULO 4: LA PROSA ITALIANA TRA IL 1800 E IL 1900

- Quadro storico e culturale della prima metà del XX secolo.

- Italo Svevo: vita, opere (*Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*), tematiche (la concezione della letteratura; l'autobiografia di un uomo comune; le influenze culturali).

- Testi letti ed analizzati: *Emilio e Angiolina* (*Senilità*); *La Prefazione e il Preambolo* (Capp. 1-2 de *La coscienza di Zeno*), *L'ultima sigaretta* (Cap. 3 de *La coscienza di Zeno*), *Un'esplosione enorme* (Cap. 8 de *La coscienza di Zeno*).

- Italo Calvino: vita, opere (*Il sentiero dei nidi di ragno*, *I nostri antenati*, *Marcovaldo*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*) e tematiche (la resistenza e l'esordio neorealista; la narrazione fantastica; la critica alla società del benessere).

- Testi letti ed analizzati: *La pistola* (Cap. 2 de *Il sentiero dei nidi di ragno*), *La posizione ideale per leggere* (Cap. 1 de *Se una notte d'inverno un viaggiatore*).

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- lezioni frontali e partecipate;

- utilizzo tecnologie digitali;

- cooperative learning;

- utilizzo di differenti modalità comunicative per attirare più canali sensoriali;

- flipped classroom;

- lettura guidata dei testi proposti.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- libro di testo;
- appunti di lezione;
- schemi e mappe concettuali;
- documentari.

6 .TEMPI : 4 ore settimanali

7.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Due prove sommative scritte e 2 orali

- interventi
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- prove strutturate e semistrutturate.

La valutazione finale ha tenuto conto di diverse tipologie di prove di verifica: per quanto riguarda la lingua scritta sono state proposte tutte le tipologie di prova di verifica previste dall'esame di Stato. Sono state effettuate frequenti interrogazioni orali e prove di verifica delle conoscenze.

Criteri e strumenti di valutazione: le prove di italiano scritto sono state valutate con la griglia che tiene conto dei criteri sanciti e programmati durante la riunione di dipartimento disciplinare di Lettere; le prove di letteratura sono state valutate utilizzando i criteri in linea con il PTOF e, più precisamente, osservando le conoscenze acquisite, la capacità di utilizzo e applicazione dei contenuti, le competenze espressive in termini di pertinenza e adeguatezza.

Testo in adozione: La nuova onesta brigata; S. Giusti - N. Tonelli; Loescher editore.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente

Francesco Graziano

7. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, al termine dell'anno scolastico, è composta da 21 discenti, 16 maschi e 5 femmine. Gli studenti e le studentesse, seppur abbastanza numerosi/e, hanno mostrato disomogeneità nei diversi livelli di apprendimento, interesse e partecipazione verso le attività proposte denotando in alcuni casi il germe di uno spirito critico ed una capacità di riflessione sui fatti e sugli eventi che è andata necessariamente maturando. Tale partecipazione, tuttavia, è stata più intensa e proficua per una buona componente della classe, mentre l'altra ha mostrato maggiore difficoltà. Taluni hanno quasi da subito iniziato ad apprezzare e comprendere il linguaggio adoperato, altri hanno mostrato difficoltà. L'impostazione didattica, basata sia sul tradizionale approccio frontale sia su apprendimento cooperativo, ha permesso agli alunni un apprendimento graduale e, nei casi di difficoltà di apprendimento, personalizzato dei contenuti disciplinari. Tale partecipazione, tuttavia, è stata altalenante e passiva per alcuni discenti (un piccolo gruppo) mentre più intensa e proficua per altri; la medesima disomogeneità ha contraddistinguendo altresì la partecipazione in classe formando differenti gruppi. Si è lavorato molto sul metodo di studio proponendo agli allievi mappe concettuali, schemi (tutte create dallo scrivente e condivise attraverso la piattaforma Google classroom) e lezioni di tutoraggio metodologico per agevolare l'apprendimento dei contenuti e costruire collegamenti tra i diversi contesti e argomenti. Tuttavia la perdurante difficoltà di mantenere l'attenzione e la concentrazione durante le lezioni unita ad un impegno scarso nello studio prevalentemente in prossimità delle verifiche hanno un po' limitato i risultati di profitto che risultano, per alcuni allievi, inferiori rispetto alle reali potenzialità. Il rendimento medio della classe è stato più che sufficiente e quindi in linea con gli obiettivi di apprendimento.

8. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente declinate nella disciplina Storia:

- comprendere i processi storici, politici, economici e sociali;
- sviluppare capacità critiche nell'analisi delle fonti e degli eventi;
- collocare fenomeni e avvenimenti nel tempo e nello spazio;
- interpretare il presente alla luce della conoscenza del passato;
- maturare consapevolezza civica e democratica;

- utilizzare linguaggi specifici e strumenti digitali per la ricerca storica;
- cogliere il valore del patrimonio culturale e della memoria storica.

Competenze del PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente in uscita)

Attraverso l'insegnamento della Storia lo studente ha acquisito la capacità di:

- riconoscere la complessità dei fenomeni storici e le relazioni tra dimensione politica, economica, sociale e culturale;
- utilizzare categorie storiche e strumenti metodologici per interpretare la realtà;
- analizzare criticamente fonti, documenti e testimonianze;
- collocare eventi e processi in una prospettiva sincronica e diacronica;
- sviluppare senso critico e autonomia di giudizio;
- comprendere i principi della Costituzione italiana e della cittadinanza democratica;
- individuare continuità e trasformazioni tra passato e presente;
- esprimersi con proprietà lessicale e rigore argomentativo.

9. PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA (contenuti disciplinari).

- Il Risorgimento italiano: l'Italia e la questione nazionale; i moti del 1820-21 e del 1831; la penisola italiana tra arretratezza e sviluppo; il progetto mazziniano; moderati, cattolici e federalisti; Pio IX e il movimento per le riforme; il '48 italiano e la prima guerra d'indipendenza; la sconfitta dei democratici italiani; il patriottismo risorgimentale.

- L'Unità d'Italia: il Piemonte liberale del conte Cavour; la sconfitta dei repubblicani; l'alleanza franco-piemontese e la seconda guerra d'indipendenza; i mille e la conquista del mezzogiorno; caratteri e limiti dell'unificazione.

- La seconda rivoluzione industriale.

- Economia mondo nel XIX secolo.

- Governare l'Italia unita: destra e sinistra storica.

- L'alba del 900: la società di massa, sviluppo industriale e organizzazione del lavoro; la nazionalizzazione delle masse, sindacati e movimenti operai; nascita dei movimenti sindacali e operai. I primi movimenti femministi; "Le suffragette"; "Le battaglie per il voto alle donne in Italia".

- Tensioni e alleanze tra le potenze europee all'inizio del Novecento; le contraddizioni della "belle époque"; la triplice intesa e la triplice alleanza; i focolai di crisi; i movimenti migratori.

- L'età giolittiana.

- La prima guerra mondiale.

- L'eredità della grande guerra: le conseguenze economiche; i mutamenti sociali; le minoranze etniche; il "biennio rosso"; la Germania di Weimar; il dopoguerra dei vincitori.
- La Russia comunista; l'URSS da Lenin a Stalin..
- I totalitarismi:
 - Le tensioni del dopoguerra; i partiti e le elezioni del 1919; il ritorno di Giovanni Giolitti e l'occupazione delle fabbriche; l'offensiva fascista; Benito Mussolini verso la conquista del potere. Lo stato fascista: regime totalitario, la fascistizzazione della cultura. Verso il regime fascista; la dittatura a viso aperto; il regime autoritario negli anni '20. Il regime fascista: la politica economica e il mondo del lavoro; la politica estera e l'impero; la stretta totalitaria e le leggi razziali; l'antifascismo italiano.
 - La costruzione del regime nazista; la "notte dei lunghi coltelli"; politica e ideologia del terzo reich. L'eclissi della demarcazione tedesca; totalitarismo e politiche razziali; l'ascesa del nazismo; Adolf Hitler: il Führer del nazismo. Il sentimento antisemita, le leggi razziali e la propaganda nazista.
 - L'URSS e l'industrializzazione forzata; lo stalinismo, le grandi purghe, i processi; Stalin, il burocrate d'acciaio.
- Le democrazie e i fronti orientali alla vigilia della seconda guerra mondiale. La guerra civile in Spagna. L'Europa verso la seconda guerra mondiale.
- La seconda guerra mondiale.
- Il secondo dopoguerra e il mondo bipolare: il mondo dal 1945 agli anni '70; la guerra fredda; l'ONU.
- L'Italia repubblicana: la nascita della Repubblica Italiana; la Costituzione.
- Le stragi degli anni '70 e '80 del '900 italiano.
- L'unione europea.

10. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- lezioni frontali con momenti di dialogo quando i contenuti affrontati hanno mostrato elementi di connessione con l'attualità;
- utilizzo tecnologie digitali;
- cooperative learning;
- apprendimento collaborativo in piccoli gruppi (sporadicamente);
- utilizzo di differenti modalità comunicative per attirare più canali sensoriali;
- flipped classroom.

11. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- libro di testo;
- appunti di lezione;
- schemi e mappe concettuali;
- documentari;
- film.

12. TEMPI: 2 ore settimanali

13. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Una prova sommativa scritta e 1 orale

- Tipologia delle prove di verifica: sono state effettuate prevalentemente interrogazioni orali e prove di verifica delle conoscenze.
- Criteri e strumenti di valutazione: pertinenza dello svolgimento e articolazione dello sviluppo della risposta, conoscenza degli argomenti, competenza e rielaborazione espressiva.

Testo in adozione: La nuova storia in 100 lezioni; A. Brancati - T. Pagliarani; La Nuova Italia editore.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Francesco Graziano

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Emanuela Bertini

14. PROFILO DELLA CLASSE

È il primo anno che seguo la classe, negli anni precedenti hanno avuto sempre supplenti e insegnanti diversi. Gli alunni hanno avuto una storia travagliata riguardante la disciplina, perché oltre alle carenze oggettive di alcuni alunni, il cambiare più docenti negli anni del percorso scolastico, ha contribuito alla conoscenza superficiale della disciplina da parte di alcuni di loro. Nonostante ciò la classe si presenta partecipativa e interessata, segue con attenzione e curiosità.

Alcune lezioni di potenziamento sono state dedicate alla preparazione delle prove invalsi. Dopo una verifica del livello e delle competenze di base della classe si è deciso di procedere con lo studio di funzione di funzioni razionali fratte e irrazionali, affrontando la fase di ripasso delle disequazioni fratte di grado superiore al primo. Mediamente si può tuttavia affermare che gli alunni si sono sforzati di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la disciplina, mostrando, in qualche caso, buone attitudini e capacità di studio.

15. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere i problemi che si trovano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare strategie e opportunità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
Storytelling, competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica	Linguaggio specifico di materia
Competenza matematica, (STEAM), competenza digitale	Valutazione di ambienti di apprendimento innovativi

16. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA**Studio di Funzione:**

- Concetto e definizione di funzione e varie tipologie.

- Dominio di una funzione razionale intera e fratta (di primo e secondo grado) e irrazionali.
- Segno o studio degli intervalli di positività di una funzione razionale intera o fratta (di primo e secondo grado) e irrazionali.
- Intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere di primo e secondo grado, fratta (di primo e secondo grado) e irrazionali.
- Concetto e definizione di simmetria (funzioni pari e funzioni dispari).
- Definizione di asintoto verticale e orizzontale di funzione razionale intera o fratta (di primo e secondo grado) e irrazionali.
- Funzioni crescenti e decrescenti di funzione razionale intera o fratta (di primo e secondo grado) e irrazionali.
- Utilizzare in modo metodico le procedure.

Studio e analisi del grafico di una funzione:

- Lettura di un grafico della funzione e individuazione dei dettagli salienti: Dominio, Positività, Intersezioni con gli assi, eventuali simmetrie, eventuali asintoti.

17. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e partecipata
- Scoperta guidata
- Schemi procedurali
- Mappe concettuali
- Simulazioni delle varie prove
- Simulazione Invalsi
- Domande flash stimolo
- Lezione frontale
- Cooperative learning
- Compiti di realtà
- Esercitazioni

18. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Appunti e schemi, esercitazioni, libri di testo

19. TEMPI

UL settimanali previste: 3 UL curricolari + 1UL di potenziamento dedicato allo sviluppo e consolidamento delle competenze e conoscenze di base della disciplina (molte delle quali dedicate all'allenamento per affrontare le prove Invalsi).

20. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Le modalità di valutazione:

- Griglia di valutazione del PTOF
- Progressi in itinere
- Impegno
- Team working

Le modalità di verifica:

- Interrogazioni
- Verifiche scritte
- Progetto a gruppi
- Quesiti istantanei
- Esposizione del progetto a gruppi

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Emanuela Bertini

MATERIA: Scienze motorie

DOCENTE: DONATO DI TOTA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da un gruppo eterogeneo di studenti per livelli di preparazione, interesse e partecipazione.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un comportamento complessivamente corretto e un livello di partecipazione generalmente adeguato alle attività proposte, con maggiore coinvolgimento nelle attività pratiche e laboratoriali rispetto a quelle teoriche.

Dal punto di vista didattico, si evidenziano livelli di apprendimento diversificati: un gruppo di studenti ha dimostrato continuità nell'impegno e buone capacità di rielaborazione, mentre altri hanno raggiunto risultati sufficienti grazie a un impegno più discontinuo. Alcuni studenti necessitano di tempi più lunghi di apprendimento e di un supporto guidato nelle attività.

Dal punto di vista relazionale, il gruppo classe presenta dinamiche generalmente positive, con un clima collaborativo e un buon livello di integrazione tra gli studenti. Le attività di gruppo e laboratoriali favoriscono la partecipazione e il coinvolgimento di tutti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
1. Comunicazione nella madrelingua	La disciplina contribuisce allo sviluppo della capacità di comprendere e utilizzare un linguaggio specifico legato all'ambito motorio e sportivo, attraverso spiegazioni, feedback durante le attività pratiche e momenti di verifica orale (es. primo soccorso). Gli studenti sono stati stimolati a descrivere esercizi, regole e situazioni di gioco.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Durante le attività sportive sono stati utilizzati termini tecnici di uso internazionale, favorendo

	una familiarizzazione con il lessico sportivo anche in lingua straniera.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Attraverso i test motori (salto in lungo, lancio della palla medica) gli studenti hanno sviluppato la capacità di misurare, confrontare e interpretare dati. Le attività teoriche hanno contribuito alla comprensione del funzionamento del corpo umano e dei principi base del movimento e della salute.
4. Competenza digitale	La disciplina ha contribuito in modo indiretto allo sviluppo della competenza digitale attraverso l'eventuale utilizzo di strumenti per la gestione dei risultati e la fruizione di materiali didattici forniti dal docente.
5. Imparare a imparare	Le attività proposte hanno favorito la capacità di migliorare le proprie prestazioni attraverso la consapevolezza del movimento, l'autovalutazione e la correzione degli errori. Gli studenti hanno imparato ad adattarsi a situazioni motorie diverse e a gestire il proprio apprendimento.
6. Competenze sociali e civiche	Le attività di gruppo, i giochi sportivi e i tornei hanno sviluppato il rispetto delle regole, la collaborazione, il fair play e la gestione delle dinamiche di squadra. Le attività sul primo soccorso hanno contribuito alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Le attività sportive hanno stimolato la capacità di prendere decisioni, organizzarsi in situazioni di gioco e assumere ruoli attivi all'interno del gruppo, favorendo autonomia e senso di responsabilità.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Attraverso la pratica sportiva e l'introduzione di giochi tradizionali del territorio (ruzzolone), gli studenti hanno sviluppato una maggiore consapevolezza del valore culturale dello sport e delle tradizioni locali, riconoscendone l'importanza come forma di espressione sociale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

- Capacità motorie e test di valutazione
 - Test di equilibrio e flessibilità
 - Test coordinativi
 - Test del salto in lungo da fermo
 - Test di lancio della palla medica da seduti
 - Esercitazioni di mobilità articolare
 - Esercizi per la schiena e postura

- Giochi sportivi e attività di squadra

Pallavolo

- Fondamentali: bagher, palleggio, battuta, schiacciata
- Regole principali e aggiornamenti
- Situazioni di gioco: 4vs4 e 6vs6

Pallacanestro

- Regole principali e i fondamentali
- Tecnica del tiro
- Circuiti di allenamento

Pallamano

- Regolamento base
- I fondamentali e i ruoli
- 5vs5, 7vs7.

Attività propedeutiche e multisport

- Giochi ludico-sportivi
- Esercitazioni coordinative (lancio, passaggio, afferrare, ritmo)
- Multisport e giochi di gruppo

Altri sport

- Torneo di ping pong
- Badminton
- Giochi tradizionali della provincia di Modena :Il ruzzolone
- Il ruzzolone e tecniche di lancio

- Educazione alla salute e primo soccorso

- Principi di primo soccorso
- Comportamenti corretti in caso di emergenza

4. **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezioni pratiche in palestra
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Attività ludico-sportive
- Tornei e competizioni interne
- Circuiti di allenamento
- Verifiche pratiche e teoriche

5. **MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Nel corso dell'anno sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti:

- attrezzature sportive presenti in palestra (palloni da pallavolo, pallacanestro, palline da ping pong, racchette da badminton)
- piccoli attrezzi per esercitazioni (coni, cinesini, ostacoli, tappetini)
- strumenti per test motori (palla medica, metri di misurazione, cronometro, ipad)
- spazi strutturati (palestra, eventuali spazi esterni)
- materiali didattici forniti dal docente per la parte teorica (appunti e spiegazioni sul primo soccorso)

Le attività sono state svolte privilegiando un approccio pratico-operativo, con utilizzo diretto degli strumenti durante le esercitazioni e i giochi sportivi.

6. **TEMPI**

Le attività sono state svolte con cadenza settimanale, per un totale di 2 unità lezione settimanale.

La programmazione:

- fase iniziale (settembre - ottobre)
valutazione delle capacità motorie attraverso test (equilibrio, flessibilità, coordinazione) e attività di adattamento

- (novembre - febbraio)
sviluppo delle abilità motorie e introduzione ai giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, Pallamano, attività multisport)
- (febbraio - marzo)
consolidamento delle competenze attraverso tornei e attività di gioco organizzato
- (marzo - aprile)
verifiche pratiche e teoriche (test motori e primo soccorso), attività ludico-sportive e approfondimenti (giochi tradizionali)
- (aprile- giugno) Il fair play

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione è stata effettuata in modo continuo durante l'anno scolastico, attraverso osservazioni sistematiche e prove pratiche e teoriche.

Criteria di valutazione

Sono stati considerati:

- livello di acquisizione delle abilità motorie
- Griglie di valutazione dei test
- miglioramento rispetto alla situazione iniziale
- partecipazione attiva alle lezioni
- impegno e comportamento
- conoscenze teoriche (in particolare sul primo soccorso)

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente

Donato Di Tota

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Mirko Zanni

1.PROFILO DELLA CLASSE: la classe è composta da 13 studenti che si avvalgono dell'IRC, di cui 3 femmine e 10 maschi. Il gruppo si presenta complessivamente omogeneo per livelli di apprendimento, partecipazione e interesse nei confronti della disciplina.

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno mostrato un atteggiamento partecipe, con un livello di attenzione generalmente buono. Alcuni alunni si distinguono per capacità di rielaborazione personale e spirito critico, mentre altri necessitano di guida e supporto.

Il comportamento è stato complessivamente corretto, e le relazioni tra pari e con il docente risultano positive e collaborative.

2.COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Consapevolezza ed espressione culturale	La disciplina contribuisce a sviluppare la capacità di comprendere il fenomeno religioso come espressione culturale, favorendo il confronto tra diverse tradizioni e promuovendo il rispetto delle differenze.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	L'insegnamento della religione stimola la riflessione su sé stessi, sui valori e sul senso della vita, promuovendo autonomia di giudizio e capacità critica.
Competenza in materia di cittadinanza	Attraverso il dialogo su temi etici e sociali, gli studenti sviluppano atteggiamenti responsabili, capacità di confronto e rispetto delle regole della convivenza civile.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:

1. DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AL MONDO DELLA SCUOLA ITALIANA. Piazza San Pietro, 10 maggio 2014.
2. CHI SIAMO? Individui in relazione. Il dialogo come mezzo per raggiungere la pace e la verità.
3. LA SACRALITÀ DELLA VITA UMANA: dono di Dio da gestire con coscienza.
4. RELIGIONE E FEDE: dialogo tra credenti e non credenti e dialogo tra religioni.
5. LA FELICITÀ: riflessione sul bene e sul male. Logica dell'essere e dell'avere.
6. LA TRADIZIONE DEL NATALE nella cultura italiana e mondiale.
7. LA PASQUA: il triduo pasquale.
8. I TALENTI: la libertà dell'uomo, l'uomo è creato libero.
9. IL BENE COMUNE: l'uomo che si apre all'altro andando oltre le logiche individualistiche ed egoistiche.
10. DIALOGO CON IL MIO IO DEL FUTURO: lettera al me stesso del futuro.
11. MUSICA ED EMOZIONI: la colonna sonora dei miei 5 anni
12. LE COSE IMPORTANTI DELLA VITA: cose, sentimenti e valori.
13. AMORE, AMICIZIA E QUELLO CHE CONTA DAVVERO.
14. IL MIO BILANCIO DI FINE PERCORSO.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale dialogata
- Discussione guidata
- Lavori di gruppo
- Analisi di testi e documenti
- Visione di video e materiali multimediali
- Problem solving e riflessione critica
- Didattica inclusiva e personalizzata

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Schede fornite dal docente
- LIM e strumenti digitali
- Video, filmati e presentazioni
- Articoli e documenti di approfondimento

6. TEMPI

Le attività si sono svolte nel corso dell'anno scolastico secondo la programmazione prevista, con eventuali adattamenti in base ai ritmi di apprendimento della classe e agli eventi scolastici.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione ha tenuto conto di:

- Partecipazione e interesse
- Capacità di comprensione e rielaborazione
- Impegno e continuità nello studio
- Capacità di collegamento e riflessione critica

Le verifiche sono state effettuate attraverso:

- Interventi orali
- Discussioni guidate
- Lavori individuali e di gruppo
- Elaborati scritti o multimediali

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Mirko Zanni

MATERIA: Alternativa IRC

DOCENTE: Elisa Cappi

1. PROFILO DELLA CLASSE

la classe è composta da 8 studenti che NON si avvalgono dell'IRC, di cui 2 femmine e 6 maschi. Il gruppo si presenta complessivamente omogeneo per livelli di apprendimento, partecipazione e interesse nei confronti della disciplina. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno mostrato un atteggiamento partecipe, con un livello di attenzione molto buono. Alcuni alunni si distinguono per capacità di rielaborazione personale e spirito critico, mentre altri necessitano di guida e supporto. Il comportamento è stato complessivamente corretto, e le relazioni tra pari e con il docente risultano positive e collaborative.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E
COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE
DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

3.

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Consapevolezza ed espressione culturale	La disciplina contribuisce a sviluppare la capacità di comprendere il fenomeno religioso come espressione culturale, con approccio sicuramente laico, favorendo il confronto tra diverse tradizioni e promuovendo il rispetto delle differenze.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La disciplina stimola la riflessione su sé stessi, sui valori e sul senso della vita, promuovendo autonomia di giudizio e capacità critica.
Competenza in materia di cittadinanza	Attraverso il dialogo su temi etici e sociali, gli studenti sviluppano atteggiamenti responsabili, capacità di confronto e rispetto delle regole della convivenza civile.

4. PROGRAMMA SVOLTO DI ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Attraverso attività di laboratorio mirate, gli studenti hanno appreso l'importanza di lavorare in gruppo come strumento indispensabile per la convivenza in una società con differenze culturali a volte anche marcate, oltre a sviluppare caratteristiche mirate ad attività imprenditoriali.

Attraverso il dialogo su temi etici e sociali (tra cui in data 10 Febbraio le Foibe), gli studenti hanno sviluppato atteggiamenti responsabili, capacità di confronto e rispetto delle regole della convivenza civile.

E' stato trattato a lungo e in maniera approfondita il tema relativo al referendum costituzionale tenutosi in Italia il 22 e 23 marzo 2026 inerente le «Modifiche agli articoli della Costituzione in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», per creare consapevolezza e spirito critico negli studenti.

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale dialogata
- Discussione guidata
- Lavori di gruppo
- Visione di video e materiali multimediali
- Problem solving e riflessione critica
- Didattica inclusiva e personalizzata
- Debate
- Flipped classroom

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Schede fornite dal docente
- LIM e strumenti digitali
- Video, filmati e presentazioni
- Articoli e documenti di approfondimento

6. TEMPI

Le attività si sono svolte nel corso dell'anno scolastico secondo la programmazione prevista, con eventuali adattamenti in base ai ritmi di apprendimento della classe e agli eventi scolastici.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione ha tenuto conto di:

- Partecipazione e interesse
- Capacità di comprensione e rielaborazione
- Impegno e continuità nello studio
- Capacità di collegamento e riflessione critica

Le verifiche sono state effettuate attraverso:

- Interventi orali
- Discussioni guidate
- Lavori individuali e di gruppo

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Elisa Cappelletti

MATERIA: Lingua inglese

DOCENTE: Ilaria Brazzale

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5BPM è composta da 21 allievi, di cui 2 con certificazione L-104 che seguono una programmazione differenziata, 5 studenti DSA e 1 BES.

Nel corso del triennio la classe ha potuto beneficiare della continuità didattica per quanto riguarda la disciplina presa in esame, elemento che ha favorito un progressivo consolidamento delle dinamiche relazionali e del metodo di lavoro. Nel tempo il gruppo classe si è assestato, mostrando una maggiore coesione e stabilità.

All'interno della classe si distinguono due gruppi principali: un primo gruppo si caratterizza per partecipazione attiva, interesse costante e buona consapevolezza dei contenuti disciplinari; un secondo gruppo, pur presentando importanti fragilità, manifesta comunque interesse per le attività proposte, mantenendo un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante e dei compagni.

Gran parte della classe si è dimostrata attenta e collaborativa durante le lezioni, maturando buone capacità di comunicazione nella lingua straniera per quanto riguarda le tematiche trattate in classe (principalmente ESP, microlingua).

Nonostante ciò, una parte della classe continua a presentare grandi difficoltà nell'elaborazione dei concetti in lingua straniera, specialmente all'orale.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- **Competenza Europee - CE 2- Competenza Multilinguistica:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- **Competenza di Area Generale - IP.CG.05:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

UDA/Modulo	Argomenti
UDA Vigneto	<p>Viticulture</p> <ul style="list-style-type: none"> - Basic concepts in viticulture: grapes, vine, vineyard, terroir - Maintenance activities in the vineyard - Training systems - Dangers in the vineyard - Wine and Climate Change (<i>Video</i>) <p>Portfolio UDA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Why export? Opportunities and risks - Using the tools <i>Export Potential Map</i> and <i>Global Trade Helpdesk</i> to choose a country where to export your vineyard products - Sales Channels: Wholesales and retail; online and offline - How to organize an event at your vineyard - Create an <i>Instagram Post</i> to advertise your event <p><i>Tempi: settembre-gennaio</i></p>
Ecology and Agriculture	<p>Pollution</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definition and causes - Types of pollution <p>Energy sources</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non-renewable energy sources: Fossil Fuels - Renewable energy sources: Hydroelectric, wind, solar, geothermal, tidal, biomass and green hydrogen. <p>Trends in agriculture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organic, sustainable and biodynamic farming - Pros and Cons of Organic Farming (<i>Video</i>) <p>Educazione Civica: Movie “Dark Waters” (2019), Role-play “Trial with farmers, chemical company (DuPont) and jury”.</p> <p><i>Tempi: gennaio-febbraio</i></p>
UDA Mele Zero Waste	<ul style="list-style-type: none"> - Green and circular economy - Zero-waste: Definition - <i>Cradle-to-cradle, cradle-to-grave</i> - The 5 Rs: Refuse, Reduce, Reuse, Recycle, Rot <p><i>Tempi: marzo</i></p>
INVALSI	<p>Reading Comprehension (B1,B2) Listening Comprehension (B1,B2)</p>

	<i>Tempi: 1UL a settimana dal 28/10/25 al 24/02/26</i>
George Orwell	<ul style="list-style-type: none"> - Biography - The dystopian novel - <i>Animal Farm</i> (1945) - <i>1984</i> (1949) <p><i>Tempi: aprile-maggio</i></p>

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Brainstorming
- Schemi e mappe
- Progetti UDA in laboratorio

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Classroom, YouTube, Google Presentazioni, applicativi per mappe concettuali e board (MIRO)

Libri di testo utilizzati: P. Careggio, E. Indraccolo, *The Green Planet*, Edisco.

Silvia Minardi, *Training for a Successful Invalsi*, Lang Edizioni.

Materiale dalla docente

6. TEMPI

3UL settimanali, di cui 1 dedicata alla preparazione alle prove INVALSI (dal 28/10/25 al 24/02/26).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Test Orali
- Valutazione Portfolio UDA
- Verifiche di comprensione del testo

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

La Docente
Ilaria Brazzale

AREA DI INDIRIZZO

MATERIA: Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari

DOCENTE: Michele Colangelo

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, ha mostrato un grande interesse verso la materia e si è sempre dimostrata abbastanza attenta e partecipativa.

La classe dimostra di avere ottime conoscenze sui macro argomenti della materia e questo anche grazie alle conoscenze acquisite nell'anno precedente. Le metodologie utilizzate, oltre alle lezioni frontali, sono state la didattica laboratoriale, per svolgere compiti di realtà (prodotti multimediali) al fine di consentire l'applicazione dei concetti teorici a problemi pratici. Inoltre si è privilegiato l'uso di lezioni partecipate sia per consolidare le conoscenze degli argomenti e sia per abituare gli studenti ad operare nei collegamenti ed orientarsi nella disciplina. Nel corso dell'anno la frequenza degli studenti è stata abbastanza regolare e la quasi totalità della classe ha mostrato un impegno costante. Non tutti sono riusciti in maniera omogenea a raggiungere gli obiettivi finali con lo stesso risultato ma le valutazioni sono, nel complesso, molto positive

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo alla disciplina
Spirito di imprenditorialità	Attraverso lo studio del Marketing strategico e sostenibile del Business Plan, si è contribuito a stimolare lo spirito di iniziativa ed a fornire gli strumenti per un eventuale percorso di autoimprenditorialità

<p>Competenza digitale</p>	<p>Competenze raggiunte nelle varie Uda attraverso la realizzazione di prodotti multimediali e contenuti digitali utilizzando diversi dispositivi software e tecnologie digitali come Canva, pacchetto Microsoft Office</p>
<p>Imparare a imparare</p>	<p>Tutti gli argomenti hanno contribuito a far acquisire agli alunni l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio studio anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Tutti gli argomenti hanno contribuito a far acquisire agli alunni la capacità di sapersi valutare, confrontare in modo rispettoso verso gli altri. Gli alunni hanno lavorato in gruppi e sono riusciti ad organizzarsi, prendere decisioni e gestire i conflitti.</p>
<p>Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte anche grazie allo studio del Business Plan</p>
<p>Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi</p>	<p>Lo studio di questa materia avviene attraverso l'utilizzo di supporti informatici per fare ricerche on line, consultando fonti ufficiali e attendibili, predisporre presentazioni digitali</p>
<p>Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio del marketing strategico, del web marketing e del marketing territoriale.</p>

<p>Adeguare e organizzare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici del territorio allineandoci al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio del marketing territoriale</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

3. PROGRAMMA SVOLTO

IL MARKETING OPERATIVO: RIPASSO

Marketing mix

Prodotto

Prezzo

Distribuzione

Comunicazione

GLI ELEMENTI DEL MARKETING TERRITORIALE

Lo studio del territorio

Finalità del marketing territoriale

I soggetti del marketing territoriale

PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E LOGISTICA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Dal campo alla tavola

La fase produttiva nell'agroalimentare

La fase di trasformazione nell' agroalimentare

La logistica nel settore alimentare

COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Distribuzione e vendita

Filiera corta e filiera lunga

La Grande Distribuzione Organizzata

Le modalità di commercializzazione

IL BUSINESS PLAN

Finalità del Business Plan

Contenuto del Business Plan

UDA

- UDA VIGNETO: PIANO DI MARKETING
- UDA MELO: BUSINESS PLAN
- UDA CASTAGNO: PIANO DEGLI INVESTIMENTI

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate metodologie didattiche diverse, in modo alternato, con l'obiettivo di rendere più interessanti le lezioni ma soprattutto sollecitare l'attenzione degli alunni. Sono state utilizzate le seguenti metodologie: didattica laboratoriale nel laboratorio informatico, lezione partecipata, lezione centrata sulla discussione, lezione basata sulla ricerca.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiale fornito dal docente
Classroom

6. TEMPI: 2 UL SETTIMANALI

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Gli strumenti di verifica e valutazione adottati del corso dell'anno scolastico sono stati diversificati (verifiche sommative scritte e orali e verifiche formative); i criteri sono quelli previsti dal PTOF.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Prof. Michele Colangelo

MATERIA: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale

DOCENTE: Marzi Laura - Fasoli Laura

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni che delle regole scolastiche. La programmazione per UDA ha permesso di valutare competenze sia di indirizzo che generali, favorendo un'analisi più approfondita delle attitudini e peculiarità dell'alunno. E' stato possibile raggiungere obiettivi quasi sempre sufficienti durante tutto l'anno, alcuni alunni hanno dimostrato maggiori difficoltà soprattutto per le numerose assenze. Una parte degli studenti ha avuto difficoltà ad affrontare le tematiche economiche, anche se si è sempre lavorato il più stretto possibile con la realtà, con compiti "prodotto". Una parte invece ha dimostrato un impegno costante, ottenendo dei risultati discreti ed eccellenti sia nelle prove intermedie che nei compiti prodotti. Nei compiti intermedi è stato possibile valutare anche le conoscenze relative alla disciplina, in questo caso si è vista un maggiore allineamento ottenendo dei risultati sufficienti quasi per tutti gli studenti, in alcuni casi si sono però evidenziate conoscenze superficiali e poco approfondite.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.01 Competenza alfabetica funzionale

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.05: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE.06: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE.07: Competenza imprenditoriale

IP.CG.02: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

IP.CG.07 Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

IP.CG.10 Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

IP.CI.A. 01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

IP.CI.A. 09 Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

IP.CI.A. 10 Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE

Bilancio economico estimativo di un'azienda agraria ad indirizzo zootecnico cerealicolo: descrizione analitica dell'azienda agraria, ripartizione della superficie, descrizione degli immobili funzionali, determinazione delle macchine ed attrezzi sia come entità necessaria all'azienda che come valore nuovo; calcolo del bestiame mantenibile e del peso vivo di stalla; calcolo dell'utile lordo di stalla; determinazione produzione lorda vendibile, del fieno vendibile e della paglia necessaria. Passivo di bilancio, comprensivo di quote fondiaria e quote sul capitale agrario, spese varie per le coltivazioni e per la stalla, determinazione dei salari e dei tributi, calcolo degli stipendi, interessi sul capitale agrario e sul capitale di anticipazione, beneficio fondiario e Tornaconto. Principio dell'ordinarietà.

Costi di produzione: conto colturale di una coltura annuale (frumento) e poliennale erbacea (erba medica); conto colturale di una coltura arborea (vigneto). Determinazione del tornaconto della coltura. Utilizzo della matematica finanziaria nella determinazione del valore attuale netto.

Azienda agraria viticola: descrizione azienda del territorio ad indirizzo viticolo, determinazione dei costi d'impianto nuovo vigneto, conto colturale poliennale, fase improduttiva e fase produttiva, con determinazione dei ricavi all'attualità (UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio). Bilancio dell'attività enologica, valore di trasformazione dell'uva in vino.

Bilanci di trasformazione: determinazione del costo di produzione di un chilogrammo di fieno e convenienza nel trasformarlo in latte o in carne. Valore di trasformazione dei foraggi con calcolo del costo di trasformazione.

Economia delle macchine: parco macchine aziendali e contoterzi; valore del parco macchine, durata delle macchine e determinazione della vita utile, costo di esercizio di

una trattrice e di un attrezzo, costi fissi e costi variabili, determinazione della convenienza economica all'acquisto o al noleggio di una macchina agricola.

Giudizi di convenienza: determinazione del Valore agricolo netto (VAN) di un vigneto di nuovo impianto. (UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio).

Costo di trasformazione di un prodotto fresco in un prodotto trasformato: (UDA2 - mele zero waste: un modello sostenibile di produzione e consumo), determinazione del costo di un nuovo laboratorio di trasformazione e dei ricavi dalla vendita di mele trasformate in sidro, mele essiccate o aceto agro di mele.

Computo metrico estimativo lavori di ripristino castagneto da frutto: (UDA3 - L'albero del pane nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?), ricerca delle voci del computo su prezzario lavori Regione Emilia Romagna per la realizzazione di un computo metrico estimativo, definizione dei preventivi di spesa, tempi di realizzo e costi complessivi per la valorizzazione di un castagneto da frutto. Partecipazione a bando per un finanziamento europeo.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione

1. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Battini, Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, vol. 2 e vol. 3 . Edagricole; materiali didattici, sintesi ed esempi svolti forniti dai docenti, utilizzo di piattaforme digitali Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, device e strumentazione digitale

2. TEMPI 4 UL settimana per 33 settimane circa

3. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Laura Marzi - Laura Fasoli

MATERIA: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale

DOCENTE: Laura Marzi - Laura Fasoli

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel suo insieme risulta essere adeguatamente rispettosa sia nei confronti del docente, che in quelli del regolamento scolastico e presenta una spiccata attitudine alla collaborazione durante le varie attività proposte. Gli studenti mostrano differenti approcci allo studio: nonostante in taluni si riscontrino delle difficoltà, la buona attitudine alla collaborazione della classe ha permesso di appianare una parte, consentendo altresì di portare a termine i vari lavori proposti agli allievi. In riferimento allo studio individuale, si ravvisa che alcuni studenti hanno portato avanti uno studio costante, dimostrando assidua partecipazione e propensione alla curiosità; altri, seppur essendo riusciti ad ottenere risultati discreti, non hanno mai dato prova di interesse verso approfondimenti, né mostrato partecipazione attiva, limitandosi allo studio degli argomenti proposti. Si registra, inoltre, che un altro gruppo di studenti ha affrontato l'anno scolastico con uno studio incostante, benché, come segnalato in precedenza, l'unità del gruppo classe abbia spesso dato loro la possibilità di sanare alcune lacune, riuscendo così a raggiungere gli obiettivi minimi.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):

CE.04: Competenza digitale

CE.05: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE.06: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE.07: Competenza imprenditoriale

CE.08: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CG.02: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.08: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CI.A.05: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.

IP.CI.A.06: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

IP.CI.A.07: Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

IP.CI.A.08: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale

Progettazione di miglioramento e trasformazione fondiaria: individuazione cartografica di aziende oggetto di miglioramento fondiario, utilizzo dei programmi GIS della Regione Emilia Romagna per scelte aziendali ed imprenditoriali in un'ottica di multidisciplinarietà e biodiversità ambientale. Ricerca ed analisi dei sistemi tecnico economici di maggiore efficienza. Studio dell'imprenditoria giovanile e dei fondi comunitari per la trasformazione di aziende agrarie e forestali in attività moderne ed efficienti. Utilizzo di mappe cartografiche, catastali per individuazione dei territori oggetto di studio.

Riconoscimento in bosco delle principali specie coltivate e spontanee, valutazione ambientale di miglioramento e di efficienza economica

Valorizzazione delle filiere agroalimentari: promozione dei prodotti agricoli ed agroindustriali, servizi multifunzionali. Promozione di prodotti trasformati dall'uva al vino; dalle mele al sidro alle mele secche (Chips); dalle Castagne ai marroni, farina di castagne.

Valorizzazione delle produzioni agroalimentari peculiari del territorio, promozione dei prodotti a marchio, ricerca del reddito e promozione dell'azienda multifunzionale

Politica Agricola Comunitaria (PAC): La Politica Agricola Comunitaria (PAC). L'importanza della PAC. Concetto di sostenibilità sociale, sostenibilità economica e sostenibilità ambientale all'interno della PAC. Piano strategico della PAC 2023-2027. Il pagamento di base. La condizionalità rafforzata e la condizionalità sociale. realizzazione di un progetto per la richiesta di finanziamento da parte di Enti pubblici

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione dialogata, brainstorming, flipped classroom, problem solving, lavori di gruppo, interdisciplinarietà, cooperative learning, escursione esplorativa, attività pratiche, progettazione di attività. Incontro con esperti. UDA multidisciplinari

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO:

Libro di testo: Ferrari M., Menta A., Stoppioni E., Galli D. - Gestione dell'ambiente del territorio PLUS - Zanichelli editore.

Materiali didattici (forniti dai docenti) , contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; laboratorio di informatica, utilizzo di applicativi digitali.

6. TEMPI: 3 UL/settimana, per 33 settimane circa

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA:

Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando: verifiche scritte semistrutturate , interrogazioni, compiti di realtà interni alle UDA, prove pratiche. Valutando la capacità di ricerca di informazioni, la cooperazione nei lavori di gruppo , il prodotto finale, le competenze sviluppate.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Laura Marzi - Laura Fasoli

1. PROFILO DELLA CLASSE

Sotto il profilo relazionale, la classe ha interagito con il docente della materia in modo complessivamente positivo e corretto. Il clima sereno ha facilitato il dialogo educativo, permettendo un'interazione costruttiva tra pari e con l'insegnante. Non si sono registrate criticità disciplinari di rilievo, segno di una generale accettazione delle norme scolastiche.

Il gruppo ha mostrato un interesse vivo e costante rispetto al quadro generale, trovando nei contenuti professionalizzanti una spinta motivazionale significativa. Nonostante ciò, l'atteggiamento non è stato uniforme: un gruppo di studenti ha partecipato con autonomia e spirito critico, mentre un altro gruppo di studenti ha partecipato passivamente. Per questi ultimi, l'azione docente si è concentrata su un'opera di mediazione e stimolo continuo, volta a trasformare l'impegno minimale in un coinvolgimento più attivo e consapevole.

Dal punto di vista della didattica la fisionomia della classe risulta divisa in tre gruppi:

- Studenti con solida motivazione e autonomia, capaci di padroneggiare i linguaggi settoriali e rielaborare i contenuti con rigore metodologico.
- Alunni con discrete capacità ma impegno discontinuo, orientati al raggiungimento degli obiettivi minimi. Se coinvolti con strategie didattiche stimolanti, hanno dimostrato di poter acquisire una preparazione adeguata.
- Studenti con fragilità pregresse e metodo di studio incerto. Per loro, l'attività è stata focalizzata sulla semplificazione dei nodi concettuali e su un supporto costante per garantire l'acquisizione delle competenze minime previste.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04: Competenza digitale

CE.05: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CE.06: Competenza in materia di cittadinanza

CE.07: Competenza imprenditoriale

CE.08: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CI.A01: Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A 03: Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

IP.CG. 02: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.08: Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.11: Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SELVICOLTURA DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI

La selvicoltura. la selvicoltura generale e speciale. La definizione di bosco. le funzioni del bosco. La multifunzionalità del bosco. La stazione. Classificazione delle piante di un bosco in base a pH, clima, umidità e luce.

Il governo del bosco. Il turno e la sua classificazione: tecnico, fisiocratico ed economico. I diradamenti. Il bosco a ceduo e a fustaia. I polloni primari e secondari. Le differenze tra ceduo e fustaia. La fustaia naturale e artificiale. La fustaia pura e mista. La fustaia monoplana e stratificata. La fustaia coetanea e disetanea. Il trattamento delle fustaie coetanee: taglio raso, tagli successivi. I vantaggi e gli svantaggi del taglio raso e dei tagli successivi. Il taglio di sementazione, il taglio secondario ed il taglio di sgombero. I tagli successivi a gruppi e a strisce. Il trattamento delle fustaie disetanee. Trattamento a taglio saltuario. Il diametro di recidibilità. Gli elementi costitutivi di un bosco ceduo: le ceppaie, i polloni e le matricine. I tipi di taglio: a ceppaia, fuori terra, Raso terra, Tramarratura. Il ceduo semplice e matricinato. Il ceduo a sterzo. Il ceduo composto. Trattamenti del bosco ceduo.

L'arboricoltura da legno. Gli assortimenti legnosi e i requisiti legname: il legno da trancia, da sfogliato e da sega. La realizzazione di un impianto: le operazioni preliminari, la scelta della tipologia di impianto, la scelta della specie, le specie principali e secondarie, la consociazione, la densità ed il sesto di impianto, la messa a dimora. La classificazione delle zone fitoclimatica del Pavari. La Carta della vegetazione

reale del Fenaroli. Le tipologie di boschi: i boschi puri di conifere, i boschi puri di latifoglie, i boschi misti.

Il cantiere forestale. La gestione dei rischi e uso dei DPI: i rischi derivanti dalla vegetazione, i rischi atmosferici e climatici, i rischi derivati dall'orografia e dalle condizioni del terreno, i rischi derivanti da animali, insetti e microrganismi. Le fasi delle utilizzazioni forestali. Il ciclo tecnologico: abbattimento e allestimento (sramatura, sezionatura e scortecciatura). Abbattimento e allestimento di piante con forma regolare utilizzando la motosega: valutazione visiva preliminare, la zona di caduta e di pericolo, il taglio dei contrafforti, la tacca direzionale e la cerniera, il taglio di abbattimento, i tagli di allestimento. L'abbattimento e l'allestimento di piante con struttura irregolare: tipi di taglio, i cunei, l'uso del tirfor.

La dendrometria. Le misure dendrometriche delle piante: l'altezza, il diametro, l'ampiezza della chioma, l'età, l'accrescimento. La cubatura. Le tavole di cubatura. Gli strumenti di misura: il cavalletto dendrometrico, l'ipsometro, il ceduometro, il diametrometro, il relascopio. Il martello forestale e la martellata. Lo spessimetro e il succhiello. Il cavallettamento. Le fasi del cavallettamento.

(UDA: "l'albero del pane è nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?")

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI Maurizio Lapadula, Roberto Spigarolo, Stefano Bocchi, Severo Ronzoni, Paolo Lassini - Poseidonia. Materiale didattico. Contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale.

6. TEMPI

2UL/Settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Antonio Ciuffreda

MATERIA: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche

DOCENTE: Antonio Ciuffreda - Cinzia Veronesi

1. PROFILO DELLA CLASSE

Vedi materia: Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

CE.05 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CE.06 Competenza in materia di cittadinanza

CE.07 Competenza imprenditoriale

CE.08 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

IP.CG.07 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.

IP.CG.08 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

IP.CI.A.01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A.02 Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

IP.CI.A.04 Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

IP.CI.A.05 Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

La vite. La sistematica. Le destinazioni d'uso. La diffusione. Le esigenze pedoclimatiche. La propagazione: da seme, la talea, la propaggine, e la margotta. Storia e utilizzo dell'innesto. I portinnesti. Le caratteristiche dei portinnesti. La produzione dei portinnesti in vivaio. Il passaporto delle piante. Il ciclo vitale, annuale e biennale. Le fasi di sviluppo: la dormienza, il pianto, il germogliamento, la differenziazione dei grappoli, la fioritura, l'impollinazione e la fecondazione, la crescita e la maturazione del grappolo. La raccolta. Botanica e fisiologia, radici, fusto e gemme. Le fasi di Impianto del vigneto. Il sesto d'impianto e la densità d'impianto. I sistemi di allevamento (Guyot, Sylvoz ed a Cordone speronato). La potatura: taglio del presente, taglio del passato e taglio del futuro. Potatura invernale e potatura verde. Realizzazione 54 di un nuovo impianto (*UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio*). Tecnica di impianto di un nuovo vigneto, valutazione dell'esposizione, altitudine e giacitura, sistemi di allevamento adottato in previsione di potature meccaniche o manuali, densità d'impianto, elementi necessari per l'impalcatura, tutori, pali e fili. Scelta del materiale vivaistico. Concimazione di produzione, concimazione fogliare, concimi organici e minerali. Gestione del suolo: inerbimento per il passaggio delle macchine, inerbimento con piante leguminose, lavorazioni al piede e diserbo. Irrigazioni: carenze ed eccessi idrici, irrigazione localizzata. Produzioni, periodo di raccolta, disciplinare di produzione per varietà di uve del territorio di riferimento. Metodi di raccolta manuale e meccanizzata. Qualità del prodotto.

Attività pratiche:

- Laboratorio azienda: sistemazione dell'impianto di sostegno del vigneto aziendale. Installazione e regolazione delle ancore di tenuta nelle testate di filare; posa e tensionamento dei fili portanti; collocazione dei fili di contenimento per la gestione della parete vegetativa; verifica dell'allineamento e della stabilità strutturale dell'impianto.
Attività svolta nel rispetto delle norme di sicurezza e con utilizzo dei DPI.
- Laboratorio di trasformazione: trasformazione di prodotti a base di uva e vino. Preparazione di sugo di mosto da uve Pignoletto mediante concentrazione; produzione di vermouth rosso tramite aromatizzazione del vino base; realizzazione di vin brulé mediante riscaldamento del vino con spezie. Controllo dei principali parametri di lavorazione (tempo, temperatura, dosaggi) nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Il melo. Le caratteristiche botaniche e fisiologiche del melo. La classificazione botanica. Le cultivar maggiormente diffuse e loro riconoscimento dal colore, dalla forma, dalle

parti che costituiscono il frutto (falso frutto). La fioritura e la fruttificazione: autosterilità del fiore, consociazione con impollinatori ed impollinazione incrociata. Le esigenze pedoclimatiche. L'epoca di raccolta in base alla varietà (mele estive, autunnali e tardive). Le forme di allevamento: vaso, palmetta, fusetto. Le potature di produzione, di allevamento e potatura verde, gli strumenti e le attrezzature, la destinazione dei sarmenti, i DPI e la sicurezza in campo. Il diradamento dei frutti: metodi di diradamento e tecniche applicate. Le fasi di progettazione di un nuovo meleto (*UDA 2 - Mele zero waste: un modello sostenibile di produzione e consumo*). La Valutazione della vocazionalità pedoclimatica. I vincoli paesaggistici. La scelta del tipo di sistema agricolo (tradizionale, biologico o integrato). La scelta della specie, della cultivar e del portinnesto. La scelta del materiale vivaistico. La sistemazione e preparazione del terreno. La concimazione di impianto. La predisposizione dell'impianto. La messa in opera delle strutture e corredi di impianto. La messa a dimora delle piante. Gli interventi di gestione del terreno (lavorazioni meccaniche, inerbimento, pacciamatura, diserbo chimico e pirodiserbo). La gestione idrica. La concimazione di produzione. Le potature di produzione, di allevamento e potatura verde. La raccolta.

Attività pratica: laboratorio di trasformazione

- produzione di sidro di mele
Preparazione del mosto di mele e avvio della fermentazione mediante inoculo di lieviti, in ambiente non controllato; mancato raggiungimento dell'obiettivo fermentativo.
Individuazione delle cause: errore nel dosaggio della solforosa e dei lieviti, con eccesso di lieviti e scarsa presenza di zuccheri.
Attività svolta nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.
- produzione di chips di mela (Granny Smith e Golden Delicious)
Lavaggio e taglio delle mele con sistemazione su griglie per la successiva essiccazione per la produzione di chips. Pulizia finale delle attrezzature e degli spazi di lavorazione.
Attività svolta nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Il castagno. La multifunzionalità dei castagneti. Caratteri botanici della *Castanea sativa* Mill. Foglie, fiori maschili e femminili, epoca di fioritura e di raccolta, produzioni di castagne e marroni, destinazione d'uso fresco o trasformato. Scopi, tempi e metodi della potatura delle piante adulte. Innesti: scopi, modalità, periodo, scelta delle marze, dei polloni e delle varietà. Esigenze pedoclimatiche tecnica colturale per il recupero e ricostruzione di impianti di castagneto (*UDA3 - L'albero del pane nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?*). Nuove piantagioni. Tecniche di piantumazione. Gestione del suolo: mantenimento della fertilità. Consultazione portale Regione Emilia Romagna sulle principali varietà di Castagne e di Marroni dell'Appennino centro-settentrionale. Varietà coltivate nel territorio di Zocca.

Incontro con esperti per la valorizzazione dei castagneti del territorio (associazione castanicoltori Regione Emilia Romagna, Museo del castagno di Zocca), attività outdoor di pratica di innesti e potature di castagni secolari.

Attività pratica: laboratorio di trasformazione:

- pelatura di castagne essiccate
Rimozione della buccia esterna e della pellicola interna da castagne precedentemente essiccate mediante trattamento manuale/meccanico; selezione del prodotto ottenuto.
Attività svolta nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Dopo il 15 maggio, si programma la seguente attività didattica:

il ciliegio. La Sistematica. La botanica e le caratteristiche fisiologiche. Le cultivar maggiormente diffuse. La destinazione d'uso. Le esigenze pedoclimatiche. Le forme di allevamento. Le operazioni colturali. La raccolta.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, attività pratiche in situazione, attività di ricerca digitale, project work, project based learning, simulazione, role playing, incontri con esperti; tutta l'attività didattica è stata sviluppata per unità di apprendimento.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale.

6. TEMPI

3 UL/settimana.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate, tramite l'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche di valutazione, utilizzando compiti-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali e prove pratiche in situazione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

I Docenti
Antonio Ciuffreda - Cinzia Veronesi

MATERIA: Agricoltura Sostenibile e biotecnologia agraria

DOCENTE: Antonio Ciuffreda

1. PROFILO DELLA CLASSE

Vedi materia: Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.01: Competenza alfabetica funzionale

CE.03: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.05: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE.06: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE.07: Competenza imprenditoriale

IP.CI.A 01: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A 04: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

IP.CI.A 06: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

IP.CG.02: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.07: Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

IP.CG.08: Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOTECNOLOGIA AGRARIA

Il sistema HACCP. I 7 principi dell'HACCP. Il sistema HACCP nella cantina per la produzione di vino.

Vite: Il concetto di malattia e danno. Meccanismi di infezione. Concetto di: resistenza, immunità e tolleranza. Le condizioni ambientali, la virulenza del patogeno e la suscettibilità dell'ospite. Biologia, epidemiologia e lotta; di Virus, Funghi, Batteri e Fitoplasmii. Diagnosi fitopatologica. Meccanismi di difesa della pianta. Principali avversità della vite (descrizione, ciclo biologico, danni, sintomi e lotta): peronospora, flavescenza dorata, cicalina, oidio, botrite e mal dell'esca. La lotta biologica ed integrata applicata alle avversità della vite.

Melo: Principali avversità del melo (biologia ed epidemiologia sintomi, danni, lotta e prevenzione): oidio, ticchiolatura, colpo di fuoco batterico, marciumi, tignola, cimice asiatica. Danni da grandine e da gelo e relativi metodi di contrasto. Requisiti di mercato delle mele: dimensioni, durezza e sapore. Trasformazioni delle mele: succhi, sidro conserve ed inscatolamento. La lotta biologica ed integrata applicata alle avversità del melo.

Castagno: Le avversità del Castagno (descrizione, ciclo biologico, danni, sintomi e lotta): il cancro corticale, il mal dell'inchiostro, il marciume radicale fibroso, il mal bianco del castagno. La lotta biologica ed integrata applicata alle avversità del melo.

Dopo il 15 maggio, si programma la seguente attività didattica:

Il ciliegio. La descrizione, il ciclo biologico ed i sintomi delle principali avversità: la *Xylella fastidiosa*, l' *Eulia* (*Argyrotaenia pulchellana* Haw.), il moscerino della frutta (*Drosophila suzukii* Matsumara), la Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*).

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: "Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture" - Reda Edizioni - A.Dellachà, G. Olivero, M. N. Forgiarini. Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale.

6. TEMPI

2UL/Settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Antonio Ciuffreda

MATERIA: Agronomia del territorio agrario e forestale

DOCENTE: Antonio Ciuffreda

1. PROFILO DELLA CLASSE

Vedi materia: Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

CE.04: Competenza digitale.

IP.CG.03: Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

IP.CG.08: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.11: Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

IP.CI.A. 01: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

La progettazione, l'impianto e la gestione di un vigneto. Le fasi della progettazione. La progettazione di precisione. La valutazione della vocazionalità pedoclimatica: l'acquisizione dei dati storici e l'analisi del terreno. I vincoli paesaggistici ed eventuali disciplinari di produzione. La scelta del tipo di sistema agricolo (tradizionale, biologico o integrato). La scelta della specie, della cultivar e del portinnesto. La scelta del materiale vivaistico. La sistemazione e preparazione del terreno. La concimazione di impianto. La predisposizione dell'impianto. La messa in opera delle strutture e corredi di impianto. La messa a dimora delle piante. Gli interventi di gestione del terreno

(lavorazioni meccaniche, inerbimento, pacciamatura, diserbo chimico e pirodiserbo). La gestione idrica. La concimazione di produzione. La potatura verde e secca. La raccolta.

La progettazione, l'impianto e la gestione di un meleto. Le fasi della progettazione. La progettazione di precisione. La valutazione della vocazionalità pedoclimatica: l'acquisizione dei dati storici e l'analisi del terreno. I vincoli paesaggistici ed eventuali disciplinari di produzione. La scelta del tipo di sistema agricolo (tradizionale, biologico o integrato). La scelta della specie, della cultivar e del portinnesto. La scelta del materiale vivaistico. La sistemazione e preparazione del terreno. La concimazione di impianto. La predisposizione dell'impianto. La messa in opera delle strutture e corredi di impianto. La messa a dimora delle piante. Gli interventi di gestione del terreno (lavorazioni meccaniche, inerbimento, pacciamatura, diserbo chimico e pirodiserbo). La gestione idrica. La concimazione di produzione. La potatura verde e secca. Il diradamento dei frutti. La raccolta.

La progettazione, l'impianto e la gestione di un castagneto. Recupero di una selva castanile. La multifunzionalità di un castagneto. Linee Guida per il recupero di una selva castanile. Le fasi preliminari: la valutazione della vocazionalità pedoclimatica tramite l'acquisizione dei dati storici e l'analisi del terreno. I vincoli paesaggistici ed eventuali disciplinari di produzione. La scelta del tipo di sistema agricolo (tradizionale, biologico o integrato). La scelta della specie e della cultivar. La scelta del materiale vivaistico. Le 5 fasi per il recupero di una selva castanile: l'eliminazione delle specie invadenti, il completamento delle operazioni di taglio; la selezione e l'eliminazione dei polloni e dei succhioni, la potatura delle piante vecchie; il riempimento dei vuoti. Progettazione di un nuovo castagneto.

Dopo il 15 maggio, si programma la seguente attività didattica:

Sistemi verdi in ambito rurale. Valorizzazione dei sistemi verdi (siepi) recupero di aree degradate, opere di mitigazione e compensazione, forestazione urbana. Sistemi verdi lineari: siepi produttive (da legna, mellifere, ripariali, faunistiche); ambientali (frangivento,) paesaggistiche. Specie arboree, arbustive. Tecniche di impianto e cure colturali. Generalità sulle velocità di accrescimento degli alberi e relativi utilizzi.

Funzioni e realizzazione del verde urbano. Le funzioni del verde urbano, classificazione delle tipologie di verde urbano, differenza e modalità di messa a dimora di piante erbacee - erbacee biennali - erbacee perenni - bulbose e tuberose, criteri di scelta della specie (caratteristiche ecologiche, portamento, dimensioni a maturità e distanze d'impianto), criteri di scelta della dimensione della pianta, composizione della zolla, messa a dimora (alberi in filari ed in aree pavimentate), buca d'impianto, ancoraggi, obiettivi e gestione della manutenzione, scopi e modalità di potatura, scelta della specie per i tappeti erbosi (microterme e macroterme), generalità sulla realizzazione di un tappeto erboso.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazione, attività di ricerca digitale, project work, project based learning

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI di Maurizio Lapadula, Roberto Spigarolo, Stefano Bocchi, Severo Ronzoni, Paolo Lassini - Poseidonia. Materiale didattico fornito dal docente. Contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale.

6. TEMPI

2 UL/settimana.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Test sommativi intermedi semistrutturati su conoscenze e abilità. Elaborato individuale utilizzato come compito prodotto e di ricerca su un parco storico, verifiche orali.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente
Antonio Ciuffreda

UDA realizzate

Unità di Apprendimento (UdA) realizzate

La struttura di base dell'azione formativa è rappresentata dalle unità di apprendimento. Non sono propriamente metodologie didattiche, ma un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile.

Le UdA svolte dalla classe 5APM nell'anno scolastico 2023/2024 sono:

I QUADRIMESTRE

UDA 1 (Uda strategica)

PROGETTO VIGNETO - UVA, VINO & TERRITORIO

Obiettivo formativo: Imparare a selezionare e definire un'azienda agricola in tutti i suoi molteplici aspetti (pedo-climatico, cartografico, ambientale, topografico, colturale, economico) al fine di poter operare una serie di scelte economiche ragionate, utili alla progettazione di un nuovo vigneto per la produzione di vino di qualità e di altri prodotti agroalimentari a base di uva tipici del territorio. Si apprenderà, inoltre, a valorizzare le produzioni aziendali attraverso la promozione e la vendita diretta orientate principalmente all'export, anche tramite canali digitali, e a pianificare attività connesse legate all'accoglienza turistica ed alla laborialità. Infine, si perfezionerà la capacità di speech nel corso dell'esposizione in doppia lingua dell'idea progettuale immaginata.

Fine formativo: Far affrontare agli alunni un compito complesso da un punto di vista imprenditoriale, in cui generare un 'caso', completo di ogni dettaglio tecnico, e generare su di esso un progetto di sviluppo aziendale articolato sulla coltivazione della vite e sulla trasformazione dei prodotti derivati, puntando l'attenzione sugli specifici aspetti economici relativi agli interventi proposti. In particolare si cercherà di stimolare la creatività degli alunni, indirizzandola verso soluzioni tecniche ed ecocompatibili, credibili e realistiche, innalzando in loro spirito di iniziativa e soddisfazione personale. Al contempo si coglierà l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia B, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1, 3 e 7).

Insegnamenti coinvolti: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale, Logistica e marketing, Agronomia del territorio agrario e forestale, Agricoltura sostenibile e biologica, Lingua inglese e Italiano, con il contributo di Esercitazioni agrarie.

Compito-prodotto finale: Progetto di sviluppo aziendale, economicamente vantaggioso, in cui siano previsti: l'impianto ecosostenibile di almeno un nuovo vigneto e il potenziamento delle trasformazioni agroalimentari a base d'uva in azienda, con focus specifici sulla valorizzazione, promozione e vendita delle produzioni aziendali. Il prodotto cartaceo dovrà essere completo di: una sezione descrittiva di tutti gli aspetti aziendali, una sezione testuale in cui viene espressa tecnicamente l'idea progettuale di sviluppo (dall'impianto alla vendita) e gli apparati cartografici, planimetrici, economici e

pubblicitari utili ad una completa comprensione del testo.

II QUADRIMESTRE

UDA 2 (Uda strategica)

MELE ZERO WASTE: UN MODELLO SOSTENIBILE DI PRODUZIONE E CONSUMO

Obiettivo formativo: Imparare a creare un business plan in cui descrivere un progetto imprenditoriale di sviluppo di una materia prima aziendale (mele), partendo dall'impianto di un nuovo arboreto (tradizionale e/o diffuso) fino alla pianificazione della produzione e della commercializzazione del prodotto fresco selezionato, dei prodotti trasformati (anche intercettando marchi di tutela locali) e dell'utilizzo sostenibile dello scarto seguendo i più aggiornati principi dell'economia circolare. Con l'occasione si dovranno comprendere ed applicare le corrette prescrizioni igienico-sanitarie per le lavorazioni agroalimentari e i fondamenti dell'analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP), imparando a creare i singoli bilanci di trasformazione preventivi.

Fine formativo: Incoraggiare gli alunni a mettersi in gioco nella pianificazione e nello sviluppo di una nuova linea aziendale di prodotti agroalimentari, stimolando la loro inventiva e la loro creatività nel programmare obiettivi, strategie, criteri di vendita, marketing e previsioni per immaginare un piano strategico interno all'impresa. Nel farlo, gli studenti saranno sollecitati ad apprendere e ad acquisire nuove conoscenze sulle diverse fasi di lavorazione, sulle caratteristiche tecniche dei locali di produzione, sugli strumenti e sulle attrezzature necessari alle trasformazioni. Al contempo si coglierà l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia C, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1, 5 e 6).

Insegnamenti coinvolti: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale, Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari, Agricoltura sostenibile e biologica, con il contributo di Inglese ed Esercitazioni agrarie.

Compito-prodotto finale: Business plan in cui descrivere un progetto imprenditoriale di sviluppo di una materia prima aziendale (mele) fino alla pianificazione della produzione e della commercializzazione: del prodotto fresco selezionato, dei prodotti trasformati e dell'utilizzo sostenibile dello scarto seguendo i più aggiornati principi dell'economia circolare. Con l'occasione si dovranno tenere in debito conto le corrette prescrizioni igienico-sanitarie per le lavorazioni agroalimentari, i fondamenti dell'analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) e gli eventuali marchi di tutela delle materie prime e/o dei prodotti trasformati. L'elaborato dovrà essere composto da 4 sezioni principali riguardanti: descrizione del contesto (aziendale e territoriale), della materia prima (cultivar, qualità e classe) e delle idee imprenditoriali immaginate (prodotti finiti da realizzare); in questa sezione, definiti i prodotti da avviare alla vendita, dovranno essere descritte nel dettaglio anche tutte le fasi necessarie alla loro realizzazione, con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure; piano di marketing sviluppato secondo le seguenti fasi: analisi interna, analisi della domanda, analisi della

concorrenza, analisi Swot, segmentazione e target, politica di prezzo, politica di distribuzione e politica di comunicazione; piano degli investimenti (primi 3 anni), piano finanziario, bilancio di trasformazione e indici economici (Roe e Roi); prototipo virtuale del prodotto finito (comprensivo di etichettatura), calcolo del prezzo di lancio e del prezzo di vendita, realizzazione dell'apparato pubblicitario per la commercializzazione (pagina web, post social, volantino pubblicitario, ...)

UDA 3

L'ALBERO DEL PANE NELL'OBLIO: CHI CI AIUTA A SALVARLO?

Obiettivo formativo: Imparare a comprendere e compilare, in piccolo gruppo, l'intero 'Bando A.4.1.1: valorizzazione dei castagneti da frutto', emanato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, per la richiesta di contributi dedicati al recupero e la rimessa in coltura di una vecchia selva castanile, puntando l'attenzione sui molteplici benefici ottenibili (economico, culturale e ambientale), in termini di produzione di frutti, tutela delle tradizioni storiche e salvaguardia della biodiversità. A tale scopo occorrerà preventivamente imparare a descrivere l'area oggetto di intervento, ipotizzare lo sviluppo e la promozione delle produzioni derivate, anche tramite l'utilizzo di strutture e macchinari, e prendere in considerazione l'affiliazione a marchi e consorzi di tutela.

Fine formativo: Stimolare la sensibilità degli alunni verso tematiche di stringente attualità, quali: rispetto delle risorse naturali, sostenibilità e compatibilità ecologica degli interventi umani in agricoltura, governo e gestione del territorio e valorizzazione della cultura locale; a tal fine l'intento è quello di far avvicinare gli studenti alle possibilità di finanziamento erogate da Enti del territorio, 'scontrandosi' in prima persona con l'iter burocratico-amministrativo richiesto agli agricoltori per poter accedere a fondi pubblici. Al contempo si coglie l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia D, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1 e 4).

Insegnamenti coinvolti: Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari, Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Agricoltura sostenibile e biologica, con il contributo di Economia agraria ed Esercitazioni agrarie.

Compito prodotto: Bando 'A.4.1.1: Valorizzazione dei castagneti da frutto', emanato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, debitamente compilato e completo di: Piano degli investimenti supportato da una Relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, Perizia validata da un tecnico abilitato (fac-simile) e Piano colturale riferito all'annualità precedente, Dichiarazione di possedere i requisiti per l'attribuzione dei punteggi, tre Preventivi per voce di spesa con apposito Prospetto di raffronto e la documentazione attestante l'avvenuta corrispondenza tra le parti, Copia dei mappali catastali su scala 1 : 2000, idoneo Titolo di proprietà dell'area (fac-simile) e Computo metrico estimativo calcolato sui prezzi unitari previsti dalla Regione ER.

UDA 4 (si realizzerà dopo il 15 maggio)
FOCUS CILIEGIO - DIFESA 100% GREEN

Obiettivo formativo: Imparare a realizzare un testo tecnico, adeguatamente formattato e titolato, comprensivo di un abstract efficace, a partire da un insieme eterogeneo di dati provenienti da fonti diverse (articoli professionali, tabelle dati, stralci di pubblicazioni, video, cartografie tematiche, immagini fotografiche, analisi numeriche, info tecniche, grafici e diagrammi, anche in lingua inglese), forniti dai docenti, sugli aspetti più innovativi e sostenibili della difesa agronomica dalle avversità del Ciliegio (dolce e acido), prendendo in considerazione anche il ruolo economico dell'assicurazione.

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE
REALIZZATE DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUI ORALI

DATA	TIPO DI SIMULAZIONE
10/04/2026	SECONDA PROVA SCRITTA
13/04/2026	PRIMA PROVA SCRITTA
28/05/2026	SIMULAZIONE COLLOQUI ORALI

TRACCE SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1. *Gabriele D'Annunzio, La sabbia del tempo, in Alcione, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.*

Come scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 - 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2. *Grazia Deledda, Cosima, in Romanzi e Novelle, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.*

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 - 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani

della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.

3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. *Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 - 78.*

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità - diversa da paese a paese - di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica,

militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri - che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2. *Testo tratto da: Luca Serianni, L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.*

«È sicuramente vero - e in Italia in modo particolare - che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale - la cultura scientifica non vi è mai stata di casa - potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppe da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande - e concorrenti - di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio,

rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l’aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L’autore sostiene che in Italia ‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

PROPOSTA B3. *Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell’onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.*

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell’intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all’immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell’umanità, siamo riusciti a realizzare

su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1. *Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.*

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande

lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2. *Testo tratto: da Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.*

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato,

un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 - 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico. Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.

TRACCIA

In un contesto agricolo sempre più orientato verso la sostenibilità e l'alta qualità delle produzioni, il candidato è chiamato ad analizzare una coltura arborea di significativa rilevanza economica, focalizzandosi sulle problematiche di impianto in un'area specifica di propria conoscenza. In particolare, tenuto conto delle peculiarità pedoclimatiche del territorio, il candidato dovrà giustificare le scelte tecniche relative ai seguenti aspetti:

3. Selezione della cultivar e scelta del portainnesto più idoneo alle condizioni locali.
4. Definizione della forma di allevamento più adatta, considerando gli aspetti produttivi e di gestione.
5. Descrizione delle fasi di impianto, inclusi i materiali e le tecniche utilizzate.

Inoltre, il candidato dovrà analizzare la gestione post-impianto, descrivendo le principali operazioni colturali da adottare e le strategie di difesa fitosanitaria, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Sarà richiesto di argomentare come tali scelte possano contribuire a migliorare la produttività economica, riducendo al contempo l'impatto sull'ambiente.

Infine, il candidato illustri l'attivo di bilancio della coltivazione scelta e quindi relativa alla produzione.

Durata della prova: 6 ore.

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

E' consentito l'uso del prontuario di Economia agraria e della calcolatrice.

Non è consentito l'accesso a internet.

Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta

Griglia I prova scritta

Griglia II prova scritta

Griglia colloquio orale

Griglia Condotta

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'istituto	informazioni, libri, prezzi e condizioni		

Griglia Prima prova

PARTE GENERALE (max 60 punti)			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5)</p> <p>capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7)</p> <p>capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9)</p> <p>perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)</p>	
	Coesione e coerenza testuale	<p>testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5)</p> <p>testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7)</p> <p>testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9)</p> <p>testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)</p>	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	<p>nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5)</p> <p>padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7)</p> <p>buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9)</p> <p>ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)</p>	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5)</p> <p>presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7)</p> <p>buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9)</p>	

		ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5)</p> <p>conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7)</p> <p>buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9)</p> <p>ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)</p>	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5)</p> <p>lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7)</p> <p>lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9)</p> <p>lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)</p>	
TIPOLOGIA A (max 40 punti)			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<p>lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5)</p> <p>lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7)</p> <p>lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9)</p> <p>lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)</p>	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5)</p> <p>comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7)</p>	

		buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9)	
		ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	capacità di analisi assente o limitata (0-5) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)	
TIPOLOGIA B (max 40 punti)			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	

3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<p>riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5)</p> <p>riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7)</p> <p>riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9)</p> <p>molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)</p>	
TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<p>testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5)</p> <p>testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7)</p> <p>testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9)</p> <p>testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)</p>	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>testo disordinato e non lineare (0-10)</p> <p>testo nel complesso ordinato e lineare (11-14)</p> <p>testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18)</p> <p>testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)</p>	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>manca di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5)</p> <p>conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7)</p> <p>conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9)</p> <p>conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)</p>	
			TOTALE (100)
			TOTALE (20)
			TOTALE 15

Griglia II Prova

RUBRICA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA Esame di Maturità

PROFESSIONALE AGRARIO

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta	4.1 - 5	
	4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta	3.1 - 4	
	3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati	2.1 - 3	
	2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici	1.1 - 2	
	1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici	0 - 1	
Padronanza di conoscenze ed abilità	7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità	6.1 - 7	
	6. completa padronanza di conoscenze ed abilità	5.1 - 6	
	5. buona padronanza di conoscenze ed abilità	4.1 - 5	
	4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità	3.1 - 4	

	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità	2.1 - 3	
	2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	1.1 - 2	

	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	0 - 1	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	2.1 - 3	
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	1.1 - 2	
	1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale	0 - 1	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali	4.1 - 5	
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali	3.1 - 4	
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali	2.1 - 3	
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali	1.1 - 2	
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali	0 - 1	

Punteggio totale della prova: _____

Griglia Colloquio

Indicatori	Li ve lli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	

linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO a.s. 2023-2024				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Percorso "promozione della scuola"	dal 22/10 al 26/10 dal 15/11 al 16/11 e 13/01 2024	5 giorni	tutte	IIS Spallanzani
Percorso "pratiche per l'allevamento bovino"				
Stage stalla	dal 15/04 al 24/04 2024	2 settimane	tecniche, economia	a scelta dello studente
Stage stalla	dal 18/03 al 27/03 2024	2 settimane	tecniche, economia	a scelta dello studente
Seminario con veterinario AUSL	12/03 2024	1 giorno	tecniche	IIS Spallanzani
Prove di mungitura	11/03 2024	1 giorno	tecniche	Azienda agricola "La leonessa" Gaggio, Castelfranco Emilia (MO)
Visita Fieragricola di Verona	31/01 2024	1 giorno	Tutte	Fiera di Verona
Percorso "come si fa il Parmigiano Reggiano ?"				
Giornata in caseificio	23/03 24/03 2024	1 giorno	Tecniche	Caseificio del consorzio Parmigiano Reggiano
Percorso lavori nel frutteto, in giardino e nell'orto				
Stage	dal 15/04 al 24/04 2024	2 settimane	Tutte	IIS Spallanzani o azienda esterna
Stage	dal 18/03 al 27/03 2024	2 settimane	Tutte	IIS Spallanzani o azienda esterna
Potatura della vite e del frutteto	11/03 2023	1 giorno	Tecniche ed agronomia	IIS Spallanzani
Trasformazione dei prodotti agroalimentari	18/12 2023	1 giorno	Tecniche ed agronomia	IIS Spallanzani

Percorso "sicurezza"	I e II quadrimestr e	18 h	Ed. civica	IIS Spallanzani
----------------------	----------------------------	------	------------	-----------------

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO a.s. 2024-2025				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Attività: Corso utilizzo dei droni Formazione con esperto esterno teorico pratica	dal 5/05 al 09/05 2025	30 ore	insegnamenti di indirizzo	IIS Spallanzani
Corso abilitazione uso del trattore Patentino conduzione trattore gommata - formazione sincrona e Prova pratica presenza	marzo- aprile 2025	2 giorni	insegnamenti di indirizzo	Didattica sincrona integrata e test pratico Az. Agr. IIS Spallanzani
Attività: Incontro di formazione con esperti di CO.PRO.B. dedicato agli effetti dell'azoto sul terreno	29/04 2025	2 ore	Agronomia e Tecniche	IIS Spallanzani
Peer educazione alla salute formativa: educazione tra pari	novembre 2024- marzo 2025		Tutte	IIS Spallanzani sede di Montombraro e Vignola
Stage in azienda Esperienza formativa: trasformazioni agroalimentari	dal 14/03/25 al 23/03/25	2 settimane	Tecniche, agronomia, trasformazioni	Aziende private di trasformazione nelle provincie di Modena e Bologna
Stage in azienda: Esperienza formativa: trasformazioni agroalimentari	3/03/25 al 12/03/25	2 settimane	Tecniche, agronomia, trasformazioni	Aziende private di trasformazione nelle provincie di Modena e Bologna
Pon PCTO Cipro Esperienza formativa: Manutenzioni del verde	dal 10/02/25 al 10/03/25	4 settimane	Tecniche, agronomia,	Cipro

Attività: Giornata presso EIMA (Esposizione Internazionale Macchine Agricole) di Bologna	6/11 2024	8 ore	insegnamenti di indirizzo	Fiera Bologna
------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	-------	---------------------------	---------------

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO a.s. 2025-2026				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
MACFRUT Fiera Rimini, esposizione di settore frutticolo e prodotti trasformati	22/04	8 ore	Tecniche, Agronomia, Agricoltura sostenibile e Marketing	Rimini
Incontro formativo con azienda sementiera (semente di cipolla)	18/04	2 ore	insegnamenti di indirizzo	IIS Spallanzani
GRAN TERRE - intervento in classe di orientamento in uscita	16/04	2 ore	insegnamenti di indirizzo	IIS Spallanzani
Incontro formativo: gestione del castagneto da frutto	11/04	5 ore	Tecniche e selvicoltura	Museo del castagno Zocca (MO)
Visita castagneto Zocca	16/03	3 ore	Tecniche e selvicoltura	Zocca (MO)
Attività con Collegio agrotecnici e agrotecnici laureati di Modena - attività in azienda (potature in treeclimbing)	7/03	4 ore	insegnamenti di indirizzo	IIS Spallanzani
Fieragricola di Verona	4/02	8 ore	insegnamenti di indirizzo	Verona
Visita azienda vitivinicola del territorio	12/01	3 ore	Agronomia e Tecniche	Castello di Serravalle (BO)
Webinar: "Rigenerare la terra: pratiche Climate-Smart per il futuro dell'agricoltura"	5/12	2 ore	Tecniche, Agronomia, Agricoltura sostenibile	Webinar sincrono

Incontro con esperti: Redazione Cv e simulazione colloquio	11/11 e 20/11	4 ore	Tutte	IIS Spallanzani
Visita azienda viticola del territorio	12/01	3 ore	Agronomia e Tecniche	Zocca (MO)
Convegno: “la castanicoltura tradizionale guarda al futuro”	8/11	4 ore	Tecnica, Selvicoltura, agricoltura sostenibile	Teatro Blasco di Zocca (MO)
Coldiretti Mercato Contadino: la biodiversità delle produzioni in Emilia R.	7/11	8 ore	insegnamenti di indirizzo	Piazza Maggiore Bologna
Incontro per pera “Rossina” : varietà autoctona	24/10	2 ore	Tecnica ed agronomia	IIS Spallanzani e Montecorone (MO)
Orientamento in aula con ITS Tech&Food	10/10 e 21/11	4 ore	insegnamenti di indirizzo	IIS Spallanzani

USCITE DIDATTICHE/ VIAGGI DI ISTRUZIONE	
Data e luogo	Attività svolta
22/04 MACFRUT Fiera a Rimini esposizione di settore frutticolo e prodotti trasformati	Esplorazione delle diverse aree della fiera e partecipazione al percorso ed al convegno sulla sostenibilità e gestione idrica.
04/02 Fieragricola di Verona	Esplorazione delle aree dedicate alla meccanica agricola, robotica e digital farming per comprendere l'agricoltura 4.0.
07/11 Coldiretti Mercato Contadino	Esplorazione del Mercato per vedere workshop sull'agricoltura 5.0 (droni e sensori), masterclass di analisi sensoriale (olio e vino), incontrare i produttori e analizzare dal vivo la stagionalità, la provenienza dei prodotti e le strategie di vendita diretta.
12/01 Azienda vitivinicola del territorio Zocca (MO)	Osservazione diretta dei sistemi di allevamento delle viti, delle tecniche di difesa integrata o biologica contro i patogeni, delle innovazioni in cantina.
08/11 Convegno: "la castanicoltura tradizionale guarda al futuro" Zocca (MO)	Approfondimento delle nuove frontiere della castanicoltura moderna. Studio delle strategie per il recupero dei castagneti abbandonati, le tecniche avanzate di difesa fitosanitaria contro i patogeni emergenti e le potenzialità della multifunzionalità aziendale, che spazia dalla produzione alimentare alla bioeconomia. L'esperienza ha permesso loro di confrontarsi con esperti del settore.
Dal 25/02 al 28/02 Viaggio d'istruzione a Vienna	Visita al Museo del Belvedere, alla Reggia di Schoenbrunn, al Leopold Museum, all'Albertina Museum ed al centro città. Visita della città di Graz e di Salisburgo.
Dal 21/03 al 27/03 Viaggio della memoria (dal Progetto "Viaggio Attraverso l'Europa")	Iniziativa formativa e civile che ha portato gli studenti nei luoghi simbolo della Shoah e dei totalitarismi del Novecento per trasformare la conoscenza storica in cittadinanza attiva, promuovendo la pace e il rispetto dei diritti umani. Sono stati visitati diversi luoghi tra l'Italia, la Germania, la Francia e la Svizzera.

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	<i>Bertini Emanuela</i>	Matematica	
2	<i>Brazzale Ilaria</i>	Lingua Inglese	
3	<i>Cappi Elisa</i>	Attività alternative	
4	<i>Ciuffreda Antonio</i>	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche - Agricoltura Sostenibile e biotecnologia agraria - Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali - Agronomia del territorio agrario e forestale	
5	<i>Colangelo Michele</i>	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	
6	<i>Di Tota Donato</i>	Scienze motorie e sportive	
7	<i>Fasoli Laura</i>	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale - Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale - ITP	
8	<i>Graziano Francesco</i>	Lingua e letteratura italiana - Storia - Ed. Civica	
9	<i>Manzella Domenico</i>	Sostegno	
10	<i>Marzi Laura</i>	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale - Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	
11	<i>Porfilio Luciana</i>	Sostegno	
12	<i>Princiotto Emilia</i>	Sostegno	
13	<i>Veronesi Cinzia</i>	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche - Agricoltura sostenibile e biotecnologia agraria - ITP	
14	<i>Zanni Mirko</i>	Religione cattolica	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO